



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 06 luglio 2020**



Prime Pagine

06/07/2020	Affari & Finanza Prima pagina del 06/07/2020	5
06/07/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 06/07/2020	6
06/07/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 06/07/2020	7
06/07/2020	Il Foglio Prima pagina del 06/07/2020	8
06/07/2020	Il Giornale Prima pagina del 06/07/2020	9
06/07/2020	Il Giorno Prima pagina del 06/07/2020	10
06/07/2020	Il Mattino Prima pagina del 06/07/2020	11
06/07/2020	Il Messaggero Prima pagina del 06/07/2020	12
06/07/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 06/07/2020	13
06/07/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 06/07/2020	14
06/07/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 06/07/2020	15
06/07/2020	Il Tempo Prima pagina del 06/07/2020	16
06/07/2020	Italia Oggi Sette Prima pagina del 06/07/2020	17
06/07/2020	La Nazione Prima pagina del 06/07/2020	18
06/07/2020	La Repubblica Prima pagina del 06/07/2020	19
06/07/2020	La Stampa Prima pagina del 06/07/2020	20
06/07/2020	L'Economia del Corriere della Sera Prima pagina del 06/07/2020	21

Trieste

06/07/2020	Il Piccolo Pagina 20 E il ritorno di D' Agostino "incassa" la benedizione	22
05/07/2020	Trieste Prima Al via nuovo collegamento via mare tra Grado, Marano e Lignano nel 2021	23

Savona, Vado

06/07/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 16-17 Spiagge libere senza toilette tutti in coda negli stabilimenti	24
------------	--	----

Genova, Voltri

05/07/2020	AskaneWS	25
Gelmini: Governo inadeguato, su Autostrade si decida		
05/07/2020	Genova Today	26
Autostrade, De Micheli: «Non potevamo rinviare i controlli». Toti: «Quante Bugie»		
05/07/2020	Genova24	28
Caos autostrade, i trasporti e le frane, Pd: "Toti smetta di giocare e inizi a lavorare"		

La Spezia

06/07/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 18	29
Cadimare, il Tar Liguria annulla il no dell' Authority al progetto di Faggioni		

Ravenna

06/07/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 20	31
«Positivo l' interesse cinese per il porto»		
06/07/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 36	32
L' interesse della Cosco shipping entusiasma Confindustria «Grande occasione per il porto»		
05/07/2020	Ravenna Today	33
Porti, il colosso cinese dei container medita la fuga da Genova e punta Ravenna		

Livorno

06/07/2020	Il Tirreno Pagina 15	34
Scontro sui rimorchiatori, domani sciopero		
06/07/2020	Il Tirreno Pagina 15	35
Diminuite del 16% le portacontainer e del 25% le gasiere		
06/07/2020	Il Tirreno Pagina 15	36
Dalle nostre banchine una montagna di smog		
06/07/2020	Il Tirreno Pagina 15	37
Le crociere dopo il Covid Ai raggi x con l' Authority		
06/07/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 38	38
Costa Victoria, parte il disarmo		

Piombino, Isola d' Elba

06/07/2020	Il Tirreno Pagina 14	39
Netti ora punta su Piombino per le riparazioni navali		
06/07/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 11	40
Un bacino di carenaggio per le riparazioni navali		
06/07/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 11	41
«Jsw, il piano industriale ancora non si vede, il sindaco alzi la voce»		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/07/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	42
Le operazioni portuali restano appannaggio delle compagnie		

Bari

06/07/2020 **Quotidiano di Puglia** Pagina 5 **ORONZO MARTUCCI** 43
Zes urgenti e non attuate: manca sempre l' ultimo step

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

06/07/2020 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 9 45
Autorità portuale di Gioia, ancora due mesi per il presidente?

05/07/2020 **Ship Mag** 46
Porto di Gioia Tauro ancora senza presidente da 4 anni. E da 6 lunedì. Perché?

Olbia Golfo Aranci

06/07/2020 **L'Unione Sarda** Pagina 27 47
Tre rimorchiatori per salvare la nave

05/07/2020 **(Sito) Adnkronos** 48
Olbia, concluse operazioni di disincaglio cargo Grimaldi

05/07/2020 **Ansa** 49
Nave-cargo incagliata a Olbia, completato disincaglio

05/07/2020 **Askaneews** 50
Sardegna, rimorchiatori Moby salvano nave al porto di Olbia

05/07/2020 **Olbia Notizie** 51
Disincagliata la nave cargo nel porto di Olbia, in azione guardia costiera e rimorchiatori

05/07/2020 **The Medi Telegraph** 52
Sardegna, concluse le operazioni di soccorso sulla Eurocargo Valencia

Rep

A&F

Affari&Finanza

Emergenza cash

Il boom del direct lending negli Usa smorza l'effetto crisi sulle banche
M. PLATERO E F. VERCESI ▶ pagine 6-7

Rinazionalizzazioni

È nata la terza Alitalia, la compagnia destinata a non morire mai
SERGIO RIZZO ▶ pagina 10

Settimanale allegato a la Repubblica

Anno 35 - n° 26
Lunedì, 6 luglio 2020

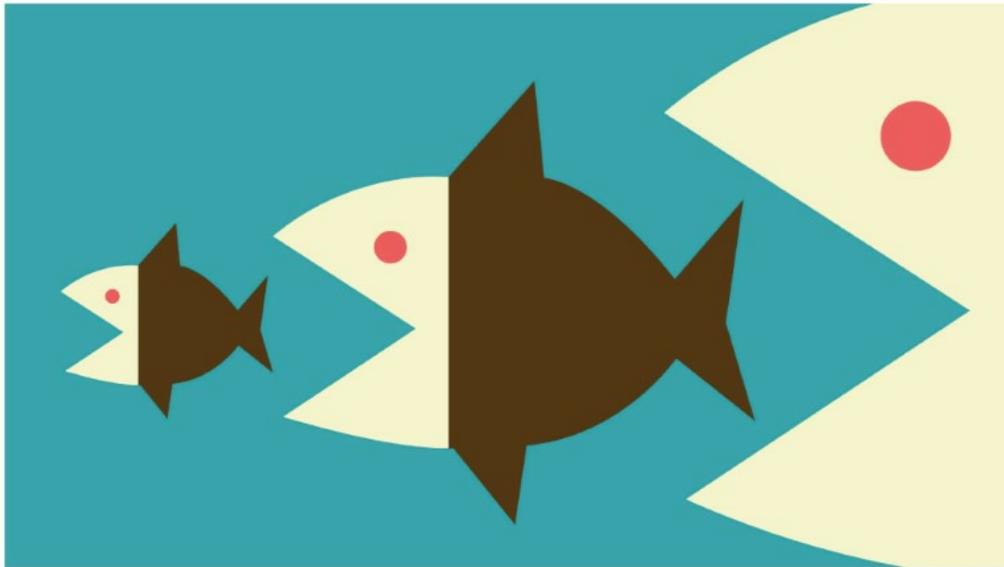
Veronica Guerrieri

"I lavoratori a basso reddito rischiano di perdere almeno tre anni di salario"
EUGENIO OCCORSIO ▶ pagina 13

Effetto Covid

Parigi resta con le casse vuote l'estate senza turisti costa 10 miliardi
ETTORE LIVINI ▶ pagina 16

Piccolo non è più bello



ADRIANO BONAFEDE E LUCA PIANA

Da Intesa-Ubi a Tim-Open Fiber e alle Pmi: la crisi accelera fusioni e acquisizioni, che stanno trasformando il sistema economico italiano

P iù grandi, più grandi, più grandi". "No, no, no". C'è stata una lunga fase, dagli anni Novanta a ieri, in cui l'Italia ha contraddetto le regole del capitalismo globale. Mentre all'estero si affermavano sempre più i colossi e anche le startup di successo - vedi Amazon e Facebook - diventavano giganti, l'economia italiana sembrava reggersi quasi soltanto su un compatto nucleo di medie imprese capaci di affermarsi a livello internazionale, crescendo senza strappi, mattone dopo mattone. Se

le grandi famiglie del capitalismo scomparivano e lo stesso accadeva ai gruppi di Stato, le star tricolori erano le multinazionali tascabili, floride e super globalizzate nelle loro nicchie di mercato, ma allo stesso tempo irrimediabilmente legate ai settori e ai territori d'origine. Oggi, però, una serie d'indizi fa nascere il dubbio che il motto "piccolo è bello" sia da abbandonare e che il grosso delle imprese, quelle rimaste sotto soglia, possa avere una chance solo se si darà una mossa.

continua a pagina 2 ➔

con un'intervista a **PATRIZIO BIANCHI** di **STEFANO CARLI** a pagina 8 ➔

Le Borse

I big restano liquidi per paura di un altro crac

FRANCESCO GUERRERA

Q uando Jeremy Grantham parla, di solito i mercati ascoltano. Uno dei pochi investitori ad aver predetto sia lo scoppio della bolla dell'Internet nel 2000 sia il crac finanziario del 2008, Grantham, che è capo del fondo GMO, ha la credibilità, il curriculum e i capelli bianchi per essere considerato un vero e proprio guru del denaro.

continua a pagina 8 ➔

Il mercato

ALESSANDRO PENATI

IL NOSTRO DEBITO E L'ILLUSIONE BCE

Date la sua dimensione e l'incapacità dei governi italiani di controllarne la crescita, ogni shock nell'eurozona rende il nostro debito pubblico insostenibile agli occhi degli investitori, creando i presupposti per una crisi finanziaria potenzialmente capace di travolgere l'euro.

continua a pagina 7 ➔

Il commento

OSCAR GIANNINO

CIG E CONTRATTI L'ULTIMA SFIDA

Il tempo, gli obiettivi, gli strumenti. Al di là di ciò che il governo valuta e decide di qui alla legge di bilancio, l'emergenza-lavoro su cui imprese e sindacati hanno un oggettivo interesse a confrontarsi è scandita da queste tre parole.

continua a pagina 14 ➔

L'intervento

PIER CARLO PADOAN E FABRIZIO PAGANI

MTS ESSENZIALE TORNARE IN ITALIA

Il Mercato Titoli di Stato (Mts) è la piattaforma su cui scambiano, sul mercato secondario, i titoli di Stato della Repubblica italiana e simili titoli governativi di altri Paesi. Si tratta di infrastruttura di mercato fondamentale per la Repubblica, che garantisce l'ordinata e efficiente contrattazione del nostro debito, facilitando, per esempio, il controllo dell'eccessiva volatilità.

continua a pagina 15 ➔

Una vecchia gomma da masticare?

Un nuovo paio di sneakers.



Fidelity
INTERNATIONAL

fondifidelity.it/waterandwaste

Capitale a rischio

AVVERTENZA: Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID), disponibili presso i soggetti collocatori e su www.fidelity-italia.it. Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolate senza autorizzazione preventiva. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui prodotti e non offre consulenza agli investimenti basata su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione degli investimenti che fornisce informazioni sui prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Questa comunicazione non è assolutamente diretta a persone residenti negli USA o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione. Salvo espressa indicazione contraria, tutti i prodotti e i commenti sono forniti da Fidelity International, Fidelity, Fidelity International, il logo Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FIL Limited. Il presente materiale è pubblicato da FIL Luxembourg S.A., autorizzato e regolamentato dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). CL20052104-2011.



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

the GENTLEMAN'S
SALDI
SHOP ONLINE
GUTTERIDGE



Il ferrarista: contano i fatti
I piloti contro il razzismo
Ma Leclerc non si inginocchia
di **Marco Letizia, Daniele Sparisci**
e **Giorgio Ferruzzi** alle pagine 42 e 43

Serie A
L'Inter crolla in casa:
Lautaro sbaglia il rigore
Il Napoli batte la Roma
di **Mario Scorcetti**
da pagina 38 a pagina 41

the GENTLEMAN'S
SALDI
SHOP ONLINE
GUTTERIDGE

Le riforme per il Recovery Fund da 173 miliardi di euro

Meno tasse, più treni e buoni Internet

Così il piano per la Ue

Gualtieri: nessun condono e scuole connesse

LA CASCATA DI REGOLE

di **Sabino Cassese**

Combattere l'evasione fiscale, ridurre l'erosione tributaria, semplificare l'amministrazione. Tutti ne parlano, nessuno ci si impegna. Ma «ora è il momento del coraggio» — ha proclamato il presidente del Consiglio dei ministri. Parte la «madre di tutte le riforme»: «tagliare la burocrazia». Ce n'era bisogno, visto che il decreto legge «semplificazione» stesso segnala che la valutazione di impatto ambientale si conclude talora in dieci anni.

«Parturient montes, nascetur ridiculus mus» (Orazio): i monti avranno le doglie, nascerà un ridicolo topo. Il decreto legge «semplificazione» tradisce sia promesse, sia attese: mette solo qualche «cerotto», come ha detto un imprenditore.

Consta di 48 articoli, riguardanti l'universo mondo (investimenti pubblici in opere, edilizia privata, procedimenti amministrativi, responsabilità erariale e abuso d'ufficio, digitalizzazione, reti e servizi di comunicazione, adempimenti antimafia, Cipe, valutazione d'impatto ambientale, bonifica e dissesto idrogeologico, reti energetiche).

continua a pagina 28

Meno tasse per lavoratori e imprese, ma niente condoni. Digitalizzazione di tutte le scuole con un voucher da 500 euro alle famiglie per l'acquisto di pc e tablet. Semplificazioni per sbloccare i cantieri. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri illustra il Piano Riforme da presentare a Bruxelles.

alle pagine 2 e 3



IL MINISTRO «TONI ECCESSIVI CON CONTE»

Di Maio al Pd: basta tensioni o si va a sbattere

di **Alessandro Trocino**

«**C**osì si va a sbattere»: il ministro degli Esteri Luigi Di Maio è preoccupato per le tensioni tra il premier Giuseppe Conte e il Partito democratico. «È il momento di guardarci negli occhi e dirci come stanno veramente le cose se vogliamo spingere il Paese verso la ripresa. No al voto anticipato».

a pagina 13

Controlli La movida che cancella le mascherine



Assembramento di giovani davanti ai locali di via Lecco, uno dei luoghi della movida milanese



Un barretto in zona Ponte Milvio a Roma affollato di clienti senza mascherina

Le notti senza divieti nelle nostre città

Stretta del governo per fermare i focolai

di **Rinaldo Frignani** e **Fabrizio Guglielmini** alle pagine 8 e 9

DATAROOM

Il virus a Lodi da metà gennaio

di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**

Uno studio del Niguarda di Milano e del San Matteo di Pavia ricostruisce quando il Covid è arrivato in Lombardia. Era presente nel Lodigiano già da metà di gennaio.

a pagina 10

LA NAVE BLOCCATA A MALTA

Il marinaio con il migrante «Come la Pietà»

di **Leonard Berberri**



Sembra la «Pietà». È la foto di un migrante senza più forze, portato a braccia da un marinaio della «Italia», ferma al largo di Malta.

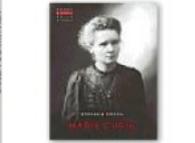
a pagina 21

DOMANI IL LIBRO GRATIS

Le grandi donne

Il coraggio di Marie Curie

di **Roberta Scorrane** e **Paolo Virtuani**



La biografia di Marie Curie è il primo volume della collana *Grandi donne della Storia*, in regalo domani con il Corriere.

alle pagine 32 e 33

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

Furore

«**Q**uando gli uomini erano in gruppo, la paura spariva dai loro volti e l'ira prendeva il suo posto. E le donne sospiravano di sollievo, perché capivano che andava tutto bene: non ci sarebbe mai stato nessun crollo finché la paura fosse riuscita a trasformarsi in furore». È così che, quasi alla fine di *Furore*, uno dei libri da me più amati, John Steinbeck, Nobel nel 1962, riassume la storia della famiglia Joad. Espropriata ingiustamente della sua terra, deve partire, insieme ad altre, per un drammatico viaggio in cerca di lavoro e sopravvivenza. Nel titolo originale «furore» è «wrath» (ira), *The Grapes of Wrath* (I grappoli d'ira) sono i frutti di quel sentimento che non ci fa accettare le ingiustizie e spinge a trasformare la paura in



azione, purché ci si aiuti a vicenda. Forse perché ciò che ci paralizza nella vita non sono tanto le difficoltà, ma l'affrontarle da soli, come in questi giorni.

Le conseguenze sociali ed economiche del confinamento si sono solo in parte manifestate nella loro drammaticità, ma non dobbiamo perdere di vista ciò che hanno già messo a nudo: un Paese la cui energia creativa, unica per storia e vocazione, è paralizzata. Le cause sono varie: politica schiacciata sul consenso, burocrazia e pressione fiscale asfissianti, situazioni patologiche di scuola e pubblica amministrazione, privatizzazioni mal gestite, delinquenza organizzata a livelli di Stato nello Stato, uso politico della magistratura.

continua a pagina 25

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. SUSTENIUM

CREATINA, ARGININA, VITAMINE, BETA ALANINA, SALI MINERALI

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

* FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI





Il figlio 15enne di Selva Lucarelli chiama Salvini con il suo nome ("razzista e omofobo") e viene identificato dalla Polizia. Questi abusi di potere devono finire



Lunedì 6 luglio 2020 - Anno 12 - n° 185
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,00 con il libro "Muro Rotondo"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 bis Aut. 114/2009

IL PIANO DEL GOVERNO In vista del "Recovery plan" dell'Ue
"Più investimenti, nessun condono e 7 mld alla scuola"

DI FOGGIA A PAG. 2



MEDIAPART Il Parlamento dà nuovi poteri alle guardie
Erdogan si è fatto la sua nuova polizia Vigilerà sulla fede

CHEVIRON A PAG. 14 - 15



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Poliglotta. "Il libro di Annalisa Chirico: ci vorrebbe la triade Salvini-Draghi-Renzi" (Vittorio Feltri, *Libero*, 5.7). Ma poi ci vorrebbero pure tre lingue come le sue per leccarli tutti e tre.
Autonomia differenziata. "Se il Covid è ripartito la colpa è anche del governo" (Luca Zaia, Lega, presidente Regione Veneto, *La Stampa*, 5.7). È l'"autonomia differenziata": se il virus sparisce, è merito della Regione; se ricompare, è colpa del governo.
Nostalgia canaglia. "Genova, lettera di Autostrade al commissario: 'Siamo pronti a gestire il nuovo ponte'" (*La Stampa*, 5.7). L'assassino torna sempre sul luogo del delitto.
La Mes-tratrice. "Attivare il Mes per essere più credibili in Ue" (Veronica De Romanis, *La Stampa*, 29.6). Se non lo vuole nessuno, è perché fanno tutti a gara a chi è meno credibile.
Ball Party/1. "Fondo un partito perché per lasciare l'Ue ci vogliono le palle" (Gianluigi Paragone, ex Lega, ex M5S, ora gruppo misto, *Libero*, 29.6). Quelle che racconta lui.
Ball Party/2. "Voglio stampare moneta" (Paragone, *ibidem*). Ha già trovato la tipografia: quella di Totò e Peppino.
Transtate i seggi. "Veneto, per i renziani c'è Shrollin?" (*Corriere della sera*, 4.7). Ah, beh, allora: sono soddisfazioni.
Berticasta. "Se rinuncierei al vitalizio? Domanda stupida a cui sarebbe stupido rispondere di sì" (Fausto Bertinotti, ex leader Rifondazione comunista, 27.6). Mai come gli stupidi che ti han votato per 20 anni.
La pulce con la tosse. "Conte si muova: le risorse ci sono" (Emma Bonino, *La Stampa*, 30.6). Se no?
Senti chi inquina. "L'onda verde che non tocca il Belpaese" (Massimiliano Panarari, *La Stampa*, 3.7). Ha parlato l'house organ del Tiv' Torino-Lione.
Brava Lucia. "Nella gara tra incapaci la Azzolina stravinca" (Maurizio Belpietro, *La Verità*, 28.6). "La perdita Azzolina lascia senza docenti le scuole del Nord" (*Libero*, 3.7). Servono altre prove per dimostrare che è bravissima?
Mai dire anti. "L'antiberlusconismo è stato il più grande incubatore del populismo della storia italiana. Prima sarà chiaro e prima saremo in grado di combattere davvero il populismo" (Claudio Cerasa, *Il Foglio*, 3.7). Quante parole per dire che B. paga meglio di tutti.
Solo in Italia. "Salvini 'disgustato' dai pm: 'Solo in Italia esistono certi tribunali'" (*Libero*, 2.7). Quelli che, se rubi 49 milioni allo Stato, te li lasciano restituire in comode rate per 79 anni.
 SEQUE A PAGINA 20



SUA SANITÀ IL GRUPPO S. DONATO DI ROTELLI INGAGGIA PERFINO IL N.2 DELL'AISE

Non solo Alfano e Maroni: nelle cliniche anche gli 007

PARLA CASTALDO (M5S)
"Regionali, il Pd lo appoggiamo se cambia di più"

DE CAROLIS A PAG. 3

REINHOLD MESSNER
"L'Italia è ferita. Senatore a vita? Ho l'età giusta"



CAPORALE A PAG. 5

NUOVE AMNESIE
Miti e rimozioni: in Afghanistan la guerra rimane

RAMPOLDI A PAG. 15

STRANEZZE USA
A San Quentin dove i detenuti sono giornalisti

IACCARINO A PAG. 17



Il colosso Il San Donato è primo in Italia nella sanità privata

Il gruppo, che lavora con il servizio sanitario, tra gli assunti conta già due ex ministri: Angelino Alfano e Roberto Maroni. Poi c'è Augusta Iannini, ex magistrato e moglie di Bruno Vespa

BARBACETTO E PACELLI PAG. 4

DIVISE NAZISTE E BRACCIA TESE: MELONI CHIARISCA SUL FASCISMO

GAD LERNER A PAG. 2

» SPEDICATO Parla il chitarrista dei Negramaro dopo l'emorragia
Lele: "Mi sono ripreso tutti i sogni"

» Silvia D'Onghia

C'è una frase di Joan Baez che torna in mente dopo aver composto il numero: "Non si può scegliere il modo di morire, e nemmeno il giorno. Si può soltanto decidere come vivere. Ora". La voce dall'altra parte è quella di Lele Spedicato. Dopo aver lavorato al nuo-

vo album, il chitarrista dei Negramaro ci racconta i sei mesi più difficili della sua vita. È il 17 settembre 2018 quando Lele si sveglia con un forte mal di testa che in breve degenera. Riesce a uscire di casa, ma si accascia a bordo piscina. La moglie Clio, svegliata dai lamenti, lo soccorre subito. È la



prima metà di marzo 2019 quando Lele lascia la Fondazione Santa Lucia di Roma, che lo ha rimesso in piedi e gli ha consentito di recuperare una piena autonomia. La causa, un'emorragia cerebrale che lo ha portato in coma a neanche 38 anni.

SEQUE A PAG. 18

IL FATTO ECONOMICO

Influencer: fare i soldi con minorenni e spot



Dai marchi citati nelle hit ai ragazzini "assoldati" a loro insaputa: degli spregiudicati "re dei social", solo il 14% rispetta la trasparenza e il codice del consumo

DELLA SALA A PAG. 10 - 11

La cattiveria

La Meloni sul consigliere in divisa nazista: "Non è un nostro iscritto". Quella era la foto per la tessera

WWW.SPINOZA.IT

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI:
 BOCCOLI, BONETTI, COLOMBO,
 DALLA CHIESA, DE RUBERTIS,
 D'ESPOSITO, DI FOGGIA,
 DI MALIO, GENTILI, LUCARELLI,
 MARTINI, MONTANARI, PIZZI,
 RODANO, SCARANO, ZILIANI



IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 0658990.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 35/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, IBC MILANO

ANNO XXV NUMERO 159

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 6 LUGLIO 2020 - € 1,80



Il contributo decisivo del sindacato e dell'opposizione nel disastro sul lavoro

La battaglia mancata per la produttività e per un mercato più flessibile. Le risposte evasive di Landini e i dati sconvolgenti di uno studio sulla necessità di creare lavoro anziché redistribuire ipotetiche risorse

Si fa presto a dire lavoro. Ho passato diversi piacevoli minuti in compagnia di Maurizio Landini, venerdì scorso a "In Onda" con Luca Telese e David Parenzo, e nel corso della chiacchierata con il segretario della Cgil sono emersi molti spunti utili per capire qual è oggi il vero tabù culturale nascosto dietro alle problematiche sul lavoro. In questa specifica fase della nostra storia, le problematiche legate al lavoro sono problematiche che appartengono a tutto il mondo e non bisogna essere degli scienziati dell'economia per capire che quando la crescita va giù inevitabilmente anche i posti di lavoro vanno giù. Vale per l'Italia, che secondo le previsioni più rosse registrerà a fine anno un calo del pil pari al 10 per cento, e vale per tutti gli altri paesi gravemente colpiti dal coronavirus, e dato che siamo ottimisti non osiamo pensare a cosa potrebbe accadere qualora la virologia da bar sport che sostiene sia tutto finito e che sta spingendo molti cittadini a credere che il virus sia finito, dovesse avere torto. Il punto, dunque, non è riconoscere la necessità di assistenzialistiche misure tampone, cosa che anche i più temibili tra i liberisti oggi riconoscono che sia necessaria, ma il punto è rendersi conto che intervenire sulla rivoluzione in corso nel mondo del lavoro usando solo la cassa integrazione e il blocco dei licenziamenti è come voler affrontare una pandemia distribuendo aspirine.

Il senso perduto delle guerre culturali

Aborto, islam politico, bioingegneria: c'ramo delle ragioni. Ma per non avere nemmeno accettato il conflitto, ora tocca combattere guerre bigotte, anticorrettiste, inautentiche. E non stupitevi del flip-flop di Trump

Le guerre culturali avevano un senso. Quando dicevamo che le donne non sono responsabili degli aborti massificati e non devono essere punite, ma l'aborto è diventato un mostruoso campionario di senso comune, moralmente sordo al problema oggettivo che contiene, e quando aggiungevamo che non si può essere per il "diritto" di aborto e majorette della moratoria contro la pena di morte (Emma Bonino), dicevamo una cosa convergente con le istanze pro vita ma diversa dall'assolutismo pro life (che a sua volta spesso si contraddice con la pena di morte). Era una posizione estrema ma ragionata (per la quale abbiamo pagato un alto prezzo, anche quantificabile, che nessun liberal della mutua si sognerebbe mai di pagare). Quando dicevamo che l'islam politico genera terrorismo e solo una risposta di rigorosa controffensiva nel medio oriente e nel mondo può arginare e sconfiggere il basamento anticoccidentale di questa ideologia politica suffragata da un credo religioso antebraico e anticristiano, di nuovo era una posizione forte ma ragionata. Quando dicevamo che l'omofobia non ha alcuna giustificazione ma il matrimonio e l'omoparentalità sono, per quanto espressioni di amore autentico, un attacco alla famiglia tradizionale e una devastante ipoteca su una cellula di riproduzione dell'equilibrio sociale, ancora era una posizione discutibile, incompresa, intesa come reativa e conservatrice, e superata dai fatti, ma ragionata.



CONTRO IL MOMENTO GIACOBINO

La crisi del liberalismo ha lasciato un vuoto riempito da un odio di sé totalitario. E' una guerra alla cultura in cui il passato è un film dell'orrore da cancellare per edificare la perfetta uguaglianza. Da Finkelkraut a Mansfield, un girotondo per capire come siamo finiti in questo caos rivoluzionario

di Giulio Meotti

Keith Christiansen lavora da cinquant'anni al Metropolitan Museum of Art di New York, dove è arrivato a diventare il curatore dell'arte europea. Scioccato dalla devastazione e dalla rimozione di monumenti in America e in Inghilterra, Christiansen ha postato un quadro che ritrae Alexandre Lenoir mentre cerca di fermare il cionoclasta durante la Rivoluzione francese, quando le statue di Notre Dame furono abbattute e la cattedrale rinominata "Tempio della Ragione". "Alexandre Lenoir che combatte i rivoluzionari fanatici intenti a distruggere le tombe reali a Saint Denis", ha scritto Christiansen. "Quante grandi opere d'arte sono state perse per il desiderio di liberarci di un passato che non approviamo". Numerosi membri dello staff del Met hanno inviato una lettera alla direzione per sollecitarla a riconoscere

"supremazia bianca e cultura del razzismo sistemico nella nostra istituzione". Christiansen ora è travolto dalle polemiche. Su Handelsblad, Ian Buruma, fatto fuori dalla New York Review of Books per aver pubblicato un articolo critico del #MeToo, scrive che c'è qualcosa di religioso in questa follia. "Le persone che affrontano la 'verità' con un certo scetticismo, o peggio, senso dell'umorismo, sono apostati, eretici, che vanno puniti per la loro incredulità". La vicenda Christiansen salda due fenomeni distinti e paralleli nella vita pubblica: la rimozione dei simboli e la cancel culture. "Rivediamo il Gesù bianco e le statue nella Cattedrale di Canterbury". Parole arrivate non da uno dei leader di Black Lives Matter che ha proposto di abbattere le statue di Gesù, ma dell'arcevescovo Justin Welby, a capo della Church of England. Intanto, a Washington, si chiedeva di tirare giù l'Emancipation Memorial di Lincoln. In meno di un mese siamo passati dalle statue dei confederati a quella dell'uomo che li ha sconfitti e poi a rimuovere il monumento di Colombo dalla città che ne porta il nome, Columbus; e dalle statue dei mercanti di schiavi a Londra alla statua di un eroe della decolonizzazione come Hallé Selassie, fino alla cattedrale di St. Albans che ha tolto un'ultima cena leonardesca sostituendola con un Gesù di colore. Intanto, casti come quello di Christiansen arrivavano con cadenza giornaliera. Jill Snyder, direttrice

del Museo di arte contemporanea di Cleveland da 23 anni, si è dimessa e si è scusata per aver escluso la mostra di un artista che trattava le uccisioni di afroamericani e latinos. Quale curatore avrà il coraggio di far valere le considerazioni artistiche su quelle politico-ideologiche?

Il Wall Street Journal lo chiama "momento giacobino. La ghigliottina non è in uso, l'impulso è lo stesso a distruggere carriere. L'ondata di dimissioni, licenziamenti e scuse forzate si muove così velocemente che è difficile tenerne traccia". Il New York Times istituzionalizzava intanto "1984" di Orwell, stabilendo che la parola "black" vuole la maiuscola, mentre per i bianchi rimarrà il minuscolo. "E' in corso un movimento in cui anche l'Europa si sta americanizzando", dice al Foglio il filosofo francese Alain Finkelkraut. "L'antirazzismo ha cambiato natura, è passato dal battersi per l'uguale dignità delle persone a essere una sorta di penitenza, l'antirazzismo si è trasformato in un razzismo antibianco e la sola maniera per il bianco di sfuggire alla condanna del proprio 'privilegio' è pentirsi. Questo è insopportabile".

"Questa virtue signalling, sorta di indignazione adolescenziale in cui si mette in mostra la virtù, dice al passato che la lotta per raggiungere l'uguaglianza, imperfetta ma migliorata, era superflua e senza scopo" dice al Foglio Harvey Mansfield, politologo che insegna a Harvard, discepolo di Leo Strauss, studioso di Machiavelli e Tocqueville, nonché mentore di una generazione da Mark Lilla a Francis Fukuyama. "Qualsiasi cosa al di fuori della perfetta uguaglianza è malvagia quanto favorire schiavitù e segregazione. Quindi Lincoln, che ha liberato gli schiavi, è attaccato per aver detto che i neri non sono del tutto uguali ai bian-

chi. Ma lo disse per ottenere l'approvazione di quei bianchi che pensavano che i neri non fossero uguali ma non li volevano in schiavitù. I compromessi politici diventano un peccato come favorire la schiavitù. La logica è di dire che non abbiamo bisogno del passato; le statue possono essere abbattute per celebrare i guerrieri della giustizia sociale, esecutori di conformismo. Abbiamo dato il potere a una cultura moralistica. Il liberalismo è in un vicolo cieco in cui non ci sono più programmi di uguaglianza o di classe da proporre. Lo stato sociale è completo con il programma sanitario. Poiché il governo è sempre più pervasivo, è anche sempre meno popolare. Si passa dalla riforma politica alla trasformazione della cultura. Si cambia il modo in cui le persone pensano, e per far questo, anche il modo in cui parlano. I pronomi, ad esempio. Il femminismo è il marxismo dei nostri tempi". E qui si arriva alla cancel culture. La Concordia University in Canada aveva invitato Mansfield a parlare. Poi l'università ha revocato l'invito. Il politologo era accusato di "promuovere la mascolinità", in quanto autore di un famoso saggio, "Manliness".

"Avere un'opinione contraria ormai è immorale, così si intimidisce e punisce. Il teorema di John Stuart Mill sulla verità è finito"

"La cancel culture consiste nel mettere la museologia a oratori che hanno una opinione contraria", ci spiega Mansfield. "Significa immoralità e diventa necessario cancellare piuttosto che opporsi con opinioni più solide. Il risultato è intimidire e punire. Il libro di John Stuart Mill, "On Liberty", non è più popolare nelle università. L'affermazione di Mill per cui la verità migliora quando la si mette in discussione è ora respinta. Coloro che si oppongono alla verità offendono donne e minoranze. Offendersi poi è meglio che ascoltare. E' più facile e sicuro".

Giulio Meotti ha scritto il suo primo articolo sul Foglio diciassette anni fa. Ha pubblicato anche qualche libro: "L'ultimo Papa d'Occidente?" (LibriLibri) il più recente.





il Giornale



LUNEDÌ 6 LUGLIO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XL - Numero 26 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4711 | Giornale del centrodestra

MAGGIORANZA A PEZZI

«Ci serve il Mes» Il Piano Rilancio spacca il governo

No al condono, assegni a pioggia, via «quota 100». Ma le tasse restano

Antonio Signorini

Il piano nazionale di riforma è uno dei due documenti chiave (l'altro è il Def) nei rapporti tra i governi nazionali e l'Ue. Quello che il governo si appresta a varare al prossimo Cdm ufficializza la strategia dell'esecutivo dopo l'emergenza. E il Mes risulta indispensabile.

Marino e Signorini alle pagine 2-3

MISURE INSUFFICIENTI ASSISTENZIALISMO E ARIA FRITTA

di Francesco Forte

Il Programma nazionale di riforma che il ministro dell'Economia sta preparando, per dimostrare all'Unione Europea che l'Italia intende spendere bene i fondi che le verranno erogati con il Recovery Fund (Fondo del rilancio) e quelli collegati, purtroppo in parte è aria fritta, in parte è minestra di sinistra riscaldata, con molta retorica e poche novità rispetto all'andazzo burocratico e giustizialista dall'epoca Monti in poi, dei governi a guida Pd e rispetto all'assistenzialismo praticato con reddito di cittadinanza e bonus clientelari.

Ci si aspettava un piano per gli asili nido, per i ricoveri per gli anziani, per la nuova edilizia scolastica. Invece di mere affermazioni femministe di parità di genere, ci si aspettava una indennità per le casalinghe che non hanno abbastanza per vivere e non hanno diritto alla pensione. Si promette un piano di investimenti per fare ripartire le opere bloccate, ma con un complicato decreto di semplificazione che non consente di aprire i cantieri nel 2020, mentre basterebbe adottare il metodo commissariale del Ponte Morandi. Inoltre, una bozza di piano che non sia un libro dei sogni dovrebbe contenere l'elenco delle opere che si intendono sbloccare, il loro costo, la data probabile di inizio lavori. Ciò avrebbe un immediato effetto positivo per l'industria edilizia. È essenziale chiudere la controversia con Autostrade per l'Italia e quella sui collaudi delle opere già fatte. Il rilancio del triangolo Liguria, Piemonte Lombardia ha bisogno di alcune (...)

segue a pagina 2

NUOVO AUDIO CHOC Il giudice di Berlusconi: «Gli devo fare il mazzo»

Stasera a «Quarta Repubblica» le testimonianze su Esposito: odio anti-Cav prima della sentenza «Cambiare governo», il centrodestra discute

«ANTIRAZZISTA», MA CON LA SUA TESTA

L'orgoglio rosso di Leclerc: non si inginocchia e rimonta

di Benny Casadei Lucchi

con Arcobelli e Zapelloni a pagina 25



GP D'AUSTRIA Il ferrarista è arrivato secondo in rimonta

Luca Fazzo e Stefano Zurlo

Dopo il clamoroso audio del giudice Franco che svelava la congiura per condannare Silvio Berlusconi, stasera Nicola Porro a Quarta Repubblica (Rete4) mancherà in onda un altro tassello del puzzle. Ovvero le testimonianze di chi ha assistito ad anni di sfuriate anti-berlusconiane del giudice Esposito, il magistrato che poi avrebbe firmato la sentenza. Insulti, pregiudizi e la promessa: «Se mi capita a tiro...».

alle pagine 4-5

LETTERA A EZIO MAURO

L'età anti-berlusconiana ha distrutto questo Paese

di Mino Giachino

a pagina 4

I MAESTRINI RADICAL

Pochi o troppi
La piazza di destra non va mai bene

di Francesco M. Del Vico

La piazza di centrodestra non va mai bene. È sempre sbagliata. Per definizione. O è troppo volgare o troppo educata. O è troppo giovane o è troppo vecchia. O è troppo sporca o troppo azzimata. Se non sei di sinistra è meglio che le tue idee le tenga per te. Che cosa ti viene in mente di andare in giro a sbandierarle? Non hai ancora capito che quelli sono (...)

segue a pagina 6

DOPO IL SILENZIO, L'IPOCRISIA SUI MIGRANTI

Sbarca la Ocean Viking: la sinistra adesso esulta

Lodovica Bulian

Dopo 11 giorni di richieste di aiuto, dichiarazione di stato di emergenza a bordo, allarme per il rischio di «gesti di autolesionismo» da parte dei migranti esasperati, è arrivato il via libera dal Viminale allo sbarco a Porto Empedocle delle 180 persone sulla Ocean Viking.

a pagina 8

CENSURA A HONG KONG

La Cina cancella anche i libri sulla democrazia

di Luigi Mascheroni

Il *modus operandi* dei sistemi autoritari è sempre lo stesso, in ogni epoca e latitudine. Prima dividere i movimenti di opposizione, poi screditare e colpire i capi della protesta, quindi censurare gli scritti sgraditi. Un uomo che parla è pericoloso, ma i libri lo sono il doppio perché le parole le diffondono ovunque.

E così anche a Hong Kong, dove ogni giorno è sempre più a rischio l'autonomia garantita alla città dopo il ritorno alla Cina nel 1997, sancita dalla formula «Un Paese, due sistemi», sembra applicarsi (...)

segue a pagina 12

LA CHIESE SENZA FEDELI E SENZA FONDI DOPO IL COVID

Se ora i preti chiedono prestiti

di Serena Sartini

Don Salvatore mostra l'ultima bolletta del telefono: 214 euro, con appena cinque telefonate locali e una interurbana. «Sono tutte tasse, siamo costretti a stipulare il contratto business, la parrocchia è considerata un'azienda», dice con una velata ironia. Arrivare a fine mese, tra bollette, tasse, mutui e manutenzione, non è facile. Le parrocchie e i santuari, svuotati dai fedeli, sono in ginocchio; le ripercussioni pesano sui bilanci; i conti sono in rosso. Il Covid ha fiaccato anche la fede.

alle pagine 19 e 20-21

BELLE E MALEDETTE: KEELER, LA DONNA DEL CASO PROFUMO

Christine, angelo degli scandali

di Massimo M. Veronese



SEXY SPIA Christine Keeler

Donne unite da un destino criminale o tragico e dalla maledizione di essere bellissime. Vittime e carnefici di storie spesso molto più grandi di loro. Il *Giornale* inizia oggi a raccontare le loro vicende in un ciclo dedicato alle «maledettamente belle» che hanno segnato la cronaca italiana e internazionale. Come Christine Keeler, protagonista del caso Profumo, che all'inizio degli Anni '60 fece scandalo in Inghilterra. E costò caro a John Profumo, ministro della Guerra del governo Macmillan.

a pagina 17

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO) - IL QUOTIDIANO DI CANTIERI E SERVIZI - C.C. 001000001

CONTRO SALVINI Il baby martire aizzato da mamma Selvaggia

di Giannino della Frattina

a pagina 7



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 6 luglio 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

the Gentleman's TIME SALDI SHOP ONLINE GUTTERIDGE DAL 1874

Dal Lario a Milano, il week-end folle dei lombardi

**Movida senza regole
Spiagge e Navigli
nessuno si protegge**

Servizio a pagina 18



Serie A, Conte: tutti in discussione

**Brutta Inter, ko
e autocritica
L'Atalanta vola**

Servizi nel QS

the Gentleman's TIME SALDI SHOP ONLINE GUTTERIDGE DAL 1874

I sindaci: sì ai ricoveri obbligatori

Offensiva per stroncare i nuovi focolai. Decaro, presidente Anci: «Faremo la nostra parte, giusto disporre i Tso»
Gualtieri e la crisi economica: «Situazione devastante, bisogna accelerare». Spiraglio Cinque stelle sui soldi europei Servizi alle p. 3, 5 e 10

L'Italia sprofonda

Le misure concrete oltre gli slogan

Gabriele Canè

Forse è venuto il momento di guardarsi veramente negli occhi. Basta con le biciclette e i monopattini. Basta con i bonus estemporanei e le Cig fantasma. Basta con i ritardi, i rinvii, i prevertici, i vertici, i consigli dei ministri che da diurni diventano sempre notturni e sonnolenti. Basta. Lo ha detto Gualtieri, e non si può non essere d'accordo. In realtà lui non ha detto proprio così, non con queste parole. Ma ha svolto lo stesso tema con uno sguardo più generale e con toni e accenti ancora più netti e drammatici. Se gli effetti del virus sull'economia sono «devastanti», e se bisogna «fare in fretta», beh, non ci sono dubbi.

Continua a pagina 10

I PILOTI DICONO NO AL RAZZISMO, MA LECLERC NON SI INGINOCCHIA RIMONTA STREPITOSA DEL FERRARISTA CHE ARRIVA SECONDO



Hamilton (in prima fila) aveva chiesto ai colleghi di mettersi in ginocchio. Leclerc e altri 5 non l'hanno fatto

QUASI AMICI

Turrini a pagina 7 e nel QS

DALLE CITTÀ

Brescia, il caso di Giulia Minola

«Mia figlia morta alla Love-parade Per i giudici solo colpa lieve»

Raspa a pagina 19

Milano

Agguato nella notte sparati 10 colpi Ferito spacciatore

Consani e Vazzana nelle Cronache

Milano

Design city i creativi tornano in città

Servizio nelle Cronache



Kanye West e Kardashian sfidano Trump

Il rapper spiazza tutti «Voglio la Casa Bianca»

Pioli a pagina 14



Impazza il tira e molla Belen-De Martino-Marcuzzi

Lei, lui, l'altra e il gossip C'è voglia di normalità

Cutò a pagina 16

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

CREATINA, ARGININA, VITAMINE, BETA-ALANINA, SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO COVID-19
SPESSORI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 6 Luglio 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL CORAIO", EURO 10

Formula 1 e razzismo

I piloti in ginocchio

Leclerc resta in piedi e fa i miracoli in pista

Giorgio Ursicino a pag. 19



La scienza in lutto

Addio a Flamigni

il padre italiano dei figli in provetta

Carla Massi a pag. 11



Il piano per abbassare le tasse

►Primi tagli sui redditi medio bassi. Baretta: «Interventi già dal 2021, ridurremo le aliquote»
Semplificazioni, accordo su appalti più veloci e più semplici. Abuso d'ufficio solo con il dolo

Il commento

IL COVID E LA SCUOLA PALUDE

Mauro Calise

Non si può abbassare la guardia. I segnali di questi giorni sono chiari, fin troppo. Con la consueta franchezza lo ha ripetuto a Sky/TG24 Andrea Crisanti, l'esperto che per coerenza e risultati - si è guadagnato la fiducia del paese. A ottobre e novembre, dobbiamo mettere in conto che i focolai si moltiplicheranno. L'Italia non vive in una bolla.

Continua a pag. 39

Da dove ripartire

BUROCRAZIA LO SBLOCCO IN TRE MOSSE

Francesco Grillo

Trastevere è il cuore di una città talmente eterna dall'aver dato il suo nome a ben due Imperi che sono sopravvissuti per millequattrocento anni alla fine di quello di cui era stata Capitale. Ed è la grande bellezza del centro di Roma che può aiutare a capire la natura di quella che il presidente del Consiglio chiama la «madre di tutte le riforme».

Continua a pag. 39

Azzurri quinti Callejon e Lorenzino, giallorossi ko



Capitan Insigne, autore del gol della vittoria, esulta con mister Gattuso

Il capolavoro di Insigne abbatte la grande muraglia della Roma

Ciriello, Taormina, Trieste e Ventre da pag. 14 a 17. Francesco De Luca a pag. 38

I primi tagli per abbassare le tasse saranno sui redditi bassi. Il sottosegretario al MeF, Pier Paolo Baretta, annuncia al Mattino i primi interventi sulle aliquote già a partire dal 2021.

Santonastaso a pag. 5. Servizi alle pagg. 2 e 3

Le interviste del Mattino

Bardi: «Si all'alleanza del Sud per ridurre il gap con il Nord»



Il governatore della Basilicata
«Abbiamo una tragica occasione per riprogettare il Mezzogiorno»

Gigi Di Fiore a pag. 4

Centro di Napoli l'ira dell'Unesco «Rilancio fermo»

►«Lavori fermi e fondi non utilizzati il Comune ha chiuso anche l'ufficio»

Paolo Barbuto

«Il centro storico di Napoli è un disastro». All'indomani della proposta per il riconoscimento del culto di San Gennaro come bene immateriale, dura atto d'accusa del rappresentante dell'Unesco, Di Stefano.

In Cronaca

Maggioranze variabili

Colle, manovre di Berlusconi e Salvini teme l'asse con Renzi



All'indomani della manifestazione unitaria di Roma, tornano tensioni striscianti e distinguo nel centrodestra. Silvio Berlusconi punterebbe al Quirinale e Matteo Salvini teme l'asse tra Forza Italia e Italia Viva di Renzi.

Pucci a pag. 9

Il caso

Papeete, tutto come prima balli e abbracci senza regole



Nell'estate del post Covid, al Papeete di Milano Marittima, un anno dopo le vicende che resero nota la struttura frequentata da Matteo Salvini, tutto sembra essere tornato al 2019. Niente distanziamento sociale, musica, balli e abbracci. Il titolare: «Norme rispettate».

Menna a pag. 6

Il concerto per la pace in Siria

Paestum, trionfo di Muti nella magia dei templi



Donatella Longobardi e Stefano Valanzuolo a pag. 12

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO** IN FARMACIA www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 142 - N° 185 ITALIA
Sped. in A.P. 01331/2003 con L.462/2004 art.1 c.1 BCB RM

NAZIONALE



Lunedì 6 Luglio 2020 • S. Maria Goretti

IL MERIDIANO

Contenuta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'intervista
Helen Mirren
«Farei un film con Zalone, lui più bravo di me»
Satta a pag. 20



1933-2020
Addio Flamigni
il padre della fecondazione assistita
Massi a pag. 14

L'Atalanta vince sempre
Roma, ko anche a Napoli
ritrova Zaniolo ma è 2-1
Crisi Inter, Lazio a +4
Angeloni, Caputi e Trani nello Sport



Il Messaggero
META!
ilmessaggero.it/sport

Le incognite aperte
Abattere l'ostacolo
burocrazia in tre mosse

Francesco Grillo

Trastevere è il cuore di una città talmente eterna dall'aver dato il suo nome a ben due imperi che sono sopravvissuti per millequattrocento anni alla fine di quello di cui era stata Capitale. Ed è la grande bellezza del centro di Roma che può aiutare a capire la natura di quella che il presidente del Consiglio chiama la «madre di tutte le riforme».

Cento micro-cantieri incombono le vie del quartiere. Durante il fine settimana le scalinate che dalla Villa che fu affrescata da Raffaello portano agli argini del fiume sono chiuse per un lavoro in corso. In corso però non c'è proprio nulla. Due piccoli automezzi sono fermi e l'unica segnaletica che si trova sulle transenne che impediscono il passaggio dicono di un appalto che doveva cominciare il 30 ottobre 2019 e finire dopo sessantuno giorni consecutivi.

Lo scontro sul decreto Semplificazioni riflette la convinzione che questo Paese ripartirà solo se saprà domare la Bestia (la chiamiamo burocrazia anche se Weber le attribuiva una definizione molto diversa) che rallenta risposte, grandi opere e piccole manutenzioni facendoci perdere occasioni e fiducia. Ma è la quotidianità, quella che si vive a mezzo chilometro da Palazzo Chigi, oltre che i confronti internazionali e la consapevolezza vera di come le tecnologie possono cambiare tutto, a dirci che, però, stiamo forse di nuovo sbagliando approccio a quella che è la battaglia decisiva.

Continua a pag. 16

Appalti, procedure più veloci

► Stasera il Cdm: gare semplificate per tutte le infrastrutture, abuso d'ufficio solo se c'è dolo
Nel Piano di rilancio per l'Ue niente condoni, ma ci saranno tagli per Iva e tasse sul cetto medio

ROMA Semplificazioni, accordo sugli appalti e l'abuso d'ufficio. Amoruso e Clifoni alle pag. 2 e 3

Austria, Gp a Bottas. Hamilton guida la protesta, Leclerc (2) resta in piedi



Alcuni piloti inginocchiati con Hamilton, altri in piedi tra cui Leclerc (foto ZUPAPRESS/ANSA)

La F1 parte inginocchiata a metà

SPIELBERG Impresa di Leclerc che, partito in settima posizione, arriva secondo dietro Bottas nel Gp d'Austria. La Formula 1 riparte inginocchiata a metà (in piedi Leclerc).
Russo e Sabbatini nello Sport

Circus antirazzista Giorgio Ursicino
Politicamente corretto un rito ormai stanco
Non c'è il pubblico, ma lo spettacolo non manca. Fin dal momento della protesta antirazzista. Nello Sport

Il retroscena
Tentazione Conte: iscrizione all'M5S e patto con il Pd

Marco Conti

Il decreto semplificazioni approderà stasera in Cdm. Intanto il premier Conte pensa all'iscrizione a M5S e a un patto con il Pd.

A pag. 2

Segnali FI-renziani
Berlusconi, giochi per il Quirinale
Salvini non si fida

ROMA Berlusconi premette di non voler dividere il centrodestra ma gioca d'anticipo sul tentativo di trovare una nuova maggioranza. E poi c'è l'ipotesi Quirinale. Salvini, però, non si fida.

Pucci a pag. 11

Roma, arrivi da Paesi a rischio: tampone e albergo per 24 ore

► Lazio, ordinanza anche per i transiti Schengen
Il ministero estenderà il Tso ai pazienti "ribelli"

Mauro Evangelisti

Tamponi in aeroporto a Fiumicino. Alla Regione Lazio stanno preparando l'ordinanza, che prevede anche 24 ore di isolamento in albergo. Anche i turisti sono stati trovati sei cittadini del Bangladesh positivi al coronavirus, di questi tre erano appena tornati da Dacca. Il ministero estenderà il Tso ai pazienti "ribelli".

A pag. 4

Polemica tra i dem
Ocean Viking, test ai migranti a bordo
Michela Allegrì

La Ocean Viking, con i 180 migranti soccorsi in mare, arriverà a Porto Empedocle. Ieri i tamponi a bordo, oggi l'esito. A pag. 7

Tensione con Pechino
Johnson: «Fuori i cinesi di Huawei dal 5G inglese»

ROMA Stop al 5G cinese di Huawei nel Regno Unito. Sembra essere ormai certa la svolta anti-Pechino del premier inglese Boris Johnson che, secondo il *Sunday Telegraph*, ufficializzerà l'addio alla prossima settimana. Dietro alla scelta ci sarebbe un rapporto secondo cui le sanzioni Usa all'azienda di Shenzhen avrebbero reso più vulnerabili le loro tecnologie.

Malfetano a pag. 12



SUSTENIUM PLUS
CREATINA, ARGININA, VITAMINE, BETA-ALANINA, SPERMINA E SODIO
LA SPINTA CHE TI SERVE PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. ANCHE D'ESTATE.
L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
*DATI ISTAT GIUGNO 2019

IL BRANNO DELLA FORTUNA
VERGINE, IL SEGNO DELLA FORTUNA
Buongiorno, Vergine! Dopo una notte di Luna piena, passata insieme, il risveglio è felice. La settimana apre con Luna in Capricorno e voi partite con l'amore per approdare poi a quella che è anche una vostra passione: lavoro, professione, affari. Si tratta di un momento irripetibile per i giovani ricercatori della Vergine, Urano sprigiona il talento, la genialità, Marte la grinta. Giove aggiunge fortuna. Auguri.
© BRANNOLOGIA RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 6 luglio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

the Gentleman's TIME
SALDI
SHOP ONLINE
GUTTERIDGE
DAL 1874

Colpo a San Siro, i due attaccanti rispondono a Lukaku e firmano l'1-2

**È un Bologna formato Europa:
Juwara e Barrow ribaltano l'Inter
e spingono i rossoblù al nono posto**

Caniato, Giordano, Rabotti, Todisco e Vitali nel QS



the Gentleman's TIME
SALDI
SHOP ONLINE
GUTTERIDGE
DAL 1874

I sindaci: sì ai ricoveri obbligatori

Offensiva per stroncare i nuovi focolai. Decaro, presidente Anci: «Faremo la nostra parte, giusto disporre i Tso» Servizi
Gualtieri e la crisi economica: «Situazione devastante, bisogna accelerare». Spiraglio Cinque stelle sui soldi europei alle p. 3, 5 e 10

L'Italia sprofonda

Le misure concrete oltre gli slogan

Gabriele Canè

Forse è venuto il momento di guardarsi veramente negli occhi. Basta con le biciclette e i monopattini. Basta con i bonus estemporanei e le Cig fantasma. Basta con i ritardi, i rinvii, i prevertici, i vertici, i consigli dei ministri che da diurni diventano sempre notturni e sonnolenti. Basta. Lo ha detto Gualtieri, e non si può non essere d'accordo. In realtà lui non ha detto proprio così, non con queste parole. Ma ha svolto lo stesso tema con uno sguardo più generale e con toni e accenti ancora più netti e drammatici. Se gli effetti del virus sull'economia sono «devastanti», e se bisogna «fare in fretta», beh, non ci sono dubbi.

Continua a pagina 10

I PILOTI DICONO NO AL RAZZISMO, MA LECLERC NON SI INGINOCCHIA RIMONTA STREPITOSA DEL FERRARISTA CHE ARRIVA SECONDO



Hamilton (in prima fila) aveva chiesto ai colleghi di mettersi in ginocchio. Leclerc e altri 5 non l'hanno fatto

QUASI AMICI

Turrini a pagina 7 e nel QS

DALLE CITTÀ

Bologna, medicina in lutto

Addio a Flamigni, è stato il padre della fecondazione assistita

Servizi a pag. 17 e in Cronaca

San Benedetto Val di Sambro

Auto sbanda e finisce nel letto del fiume: tre feriti

Servizio in Cronaca

Bologna

Portici, incubo cause per il Comune

N. Bianchi in Cronaca



Kanye West e Kardashian sfidano Trump

Il rapper spiazza tutti «Voglio la Casa Bianca»

Pioli a pagina 14



Impazza il tira e molla Belen-De Martino-Marcuzzi

Lei, lui, l'altra e il gossip C'è voglia di normalità

Cutò a pagina 16

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

CREATINA
ARGININA
VITAMINE
BETA-ALANINA
SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

MILFA
LA RISTORAZIONE
È SERVITA
TEL. 010.80.80.88

LUNEDÌ 6 LUGLIO 2020

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

MILFA
LA RISTORAZIONE
È SERVITA
TEL. 010.80.80.88

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXCVI - NUMERO 26, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzonladvertising.it

GNN

STIAMO FRESCI

CONDIZIONATORI
La guida completa agli incentivi fiscali, dalla sconto del 50% al superbonus

Oggi l'inserto di 8 pagine gratis con **IL SECOLO XIX**

COVID, SCONTRO SUL TSO PER CHI RIFIUTA CURE
I rimpatri riaccendono i focolai Liguria, i contagiati sono 10 mila

SASSO / PAGINA 10



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 13
Economia-Marketing	Pagina 15
Genova	Pagina 17
Xite	Pagina 25
Programmi-TV	Pagina 28
Sport	Pagina 30

GLI ALBERGATORI: ABBIAMO RESISTITO AL COVID, MA ORA RISCHIAMO DI CHIUDERE. SPEZIA FA ECCEZIONE

Liguria, effetto-code: turisti in diminuzione e disdette negli hotel

Si apre oggi la settimana decisiva per i cantieri autostradali più critici. Il ministero ad Anas: dovete garantire la viabilità alternativa sulle statali

Quello che si temeva è successo. Il primo vero weekend vacanziero, che in Liguria coincide con l'arrivo dei turisti ha fatto registrare defezioni e disdette, con l'unica eccezione dello spezzino. L'effetto code in autostrada, che ormai non sono più un segreto per nessuno, ha convinto moltissimi bagnanti a dirigersi altrove. Gli albergatori sono in ginocchio: «Abbiamo resistito al Covid, ma ora rischiamo di chiudere». Si apre intanto la settimana decisiva per i cantieri autostradali più critici. Il ministero ha chiesto ad Anas di garantire la viabilità alternativa sulle statali.

ORAVINA / PAGINE 2 E 3

DOMANDA E RISPOSTA

Lorenzo Cuocolo / PAGINE 2-3

Privati, imprese, enti: ecco chi può chiedere i danni da ingorgo

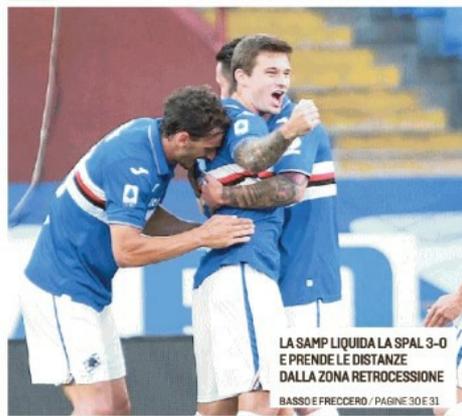
Le manutenzioni dovevano essere programmate ed effettuate nel corso degli anni. Questo, però, non è avvenuto. E ora si cerca di correre ai ripari. Ma non c'è stato alcun evento imprevedibile che giustifichi la corsa ai cantieri. Ecco perché si possono chiedere i danni da ingorgo.

IL CASO

Roberto Sculli / PAGINA 5

Gestione del ponte: la Consulta decide il destino di Autostrade

La madre di tutte le battaglie, quella ingaggiata dal governo a maggioranza 5 Stelle contro Autostrade è a un passo: mercoledì la Corte Costituzionale stabilirà se è corretta la sbandierata scelta di revocare il contratto di concessione tra il ministero dei Trasporti e Autostrade per l'Italia.



LA SAMP LIQUIDA LA SPAL 3-0 E PRENDE LE DISTANZE DALLA ZONA RETROCESSIONE

BASSO / FRECCERO / PAGINE 30 E 31

Linetty, autore di una doppietta, esulta dopo il primo gol contro la Spal L'ESPRESSO



IL GENOA LOTTA A UDINE E ALL'ULTIMO MINUTO PAREGGIA SU RIGORE (2-2)

ARRICHELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 32 E 33

La gioia incontenibile di Perin e Pinamonti dopo il sofferto pareggio ANSA

LA FOTOGRAFIA

NADIA TERRANOVA

QUEL MARINAIO CHE RISCATTA LA NOSTRA CIVILTÀ

La nave Talia si trova in acque maltesi, ha seguito la legge scritta nel suo nome, e sarà difficile dimenticare la foto più emblematica di quelle ore: un marinaio regge tra le braccia un uomo denutrito e terrorizzato. Guardando quella foto, ci accorgiamo di conoscere bene quella scena, è la stessa che ha dato origine alla nostra civiltà. Tutti noi siamo nati da quell'andare avanti che non lascia indietro i più deboli.

L'ARTICOLI / PAGINA 13

IL DOCUMENTO DA PRESENTARE ALL'UE PER AVERE I FONDI ANTICRISI

Pronto il piano di riforme. Meno tasse, aiuti al Sud

Il Piano nazionale di riforma è in dirittura d'arrivo. L'Italia è l'unico paese europeo a non averlo ancora inviato a Bruxelles, la bozza però ormai è pronta. Tante le priorità individuate dal premier Giuseppe Conte e dal titolare del Tesoro, Roberto Gualtieri. Il documento dà le prime indicazioni del Recovery plan: investimenti nella scuola e nella ricerca; il piano per il Sud; e la riforma del fisco per Irpef e Iva. Obiettivo: abbassare le tasse a partire da «ceti medi e famiglie con figli».

MONTICELLI / PAGINA 8

L'ANALISI

CARLO COTTARELLI / PAGINA 7

TANTE (BUONE) IDEE MA MANCANO LE VERE PRIORITÀ

Finalmente sta arrivando. Oggi il governo varerà il Programma Nazionale di Riforma (Pnr): il documento chiarirà quale strategia economica sarà adottata.

LECLERC SECONDO NEL GP IN AUSTRIA VINTO DA BOTTAS

Stefano Mancini / PAGINA 34

La Mercedes domina ma la Ferrari sorprende e conquista il podio

Il primo Gp della stagione di Formula Uno, che si è svolto ieri in Austria, è stato dominato dalla Mercedes di Bottas. Ma la Ferrari pilotata da Leclerc, a sorpresa, è arrivata al secondo posto.

LUNEDÌ TRAVERSO

ESPELLIAMO I BRUTTI NOMI

CLAUDIO PAGLIERI



Dopo le statue, i libri e i film, il revisionismo politicamente corretto abbatte anche i Cleveland Indians del baseball e i Washington Redskins del football: "indiani" e "pellerossa", nomi adottati con orgoglio perché trametterebbero agli atleti forza, astuzia e coraggio, sono diventati offensivi per i nativi americani, e andranno cambiati. Aspetto che si faccia altrettanto in Italia, perché ogni volta che si apre l'album Panini c'è da ribollire di sdegno: Juventus, per esempio, suona sprezzante nei confronti degli anziani, e "Napoli" è l'epiteto spregiativo con cui venivano chiamati, al Nord, gli immigrati del Meridione. Bologna, ovvero mortadella, offende la sensibilità dei musulmani. E come possiamo tollera-

re il Cagliari, che esibisce sulla bandiera le teste decapitate di quattro uomini di colore? I simboli delle squadre sono, oggettivamente, quasi tutti da cambiare (aquila, grifone, lupa, zebra) perché riducono a mascotte animali liberi e fieri; o addirittura evocano le crudeltà della corrida (il toro) e del circo (il leone). Da abolire il marinaio della Samp, che fuma, e il cavaliere cristiano del Parma, smaccata esaltazione delle Crociate. Revocare la promozione al Benevento che ha come simbolo una strega, riferimento maschilista ai roghi di donne nel Seicento. Spero di salvare l'Atalanta, una Dea che uccide chi aveva tentato di stupirla; ma dopo un consulto col Var ho scoperto che andava a caccia di cinghiali, e ho dovuto espellere anche lei. —

AURUM 1982

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

AURUM 1982

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r



del lunedì

Il Sole 24 ORE

€ 2 in tutta
Lunedì 6 Luglio 2020
Anno 156° - N° 184



Per info e arretrati: 02 704 1111
Per info e arretrati: 02 704 1111

ilssole24ore.com
lunedì@ilssole24ore.com

Edizione chiusa
venerdì 3 luglio alle 22



La cosa cambia
Lavoro: guida
alle novità
nella fase
post Covid-19

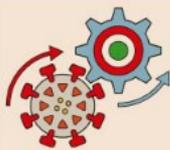
Bonus assunzioni, ammortizzatori sociali, blocco dei licenziamenti, smart working, contratti a termine: le norme emanate e le decisioni adottate durante l'emergenza coronavirus comportano novità importanti nel mondo del lavoro. A questi cambiamenti è dedicata la guida di 80 pagine del Sole 24 Ore.
— A 0,50 euro oltre al quotidiano

Per info e arretrati: 02 704 1111
Per info e arretrati: 02 704 1111

I NODI DELLA RIPRESA

LA GUIDA RAPIDA
Finanziamenti garantiti fino a 30mila euro: tutte le regole e i dubbi risolti

— Insetto estralabile con l'Esperto risponde



PROPRIETÀ INTELLETTUALE
Le nuove sfide legali nel settore moda

Maria Casadei — a pag. 13

FISCO E ILLECITI
Nuovi reati tributari al test in dichiarazione

Ambrosio e Iorio — a pag. 17

LAVORO
Dirigenti, sotto esame i compensi e i ruoli

Pasquale Dui — a pag. 21

REBUS INTERPRETATIVO
Perdite pre Covid, stop incerto al ripiano

Angelo Busani — a pag. 23



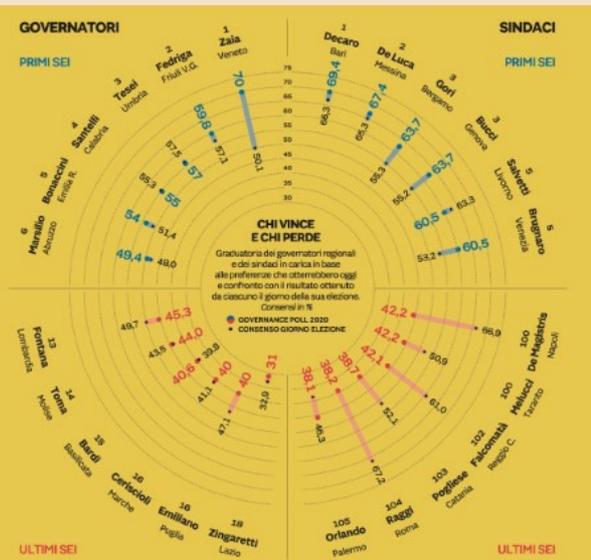
Zaia è la star dei governatori
Decaro vince tra i sindaci

GOVERNANCE POLL 2020 di NOTO SONDAGGI

18 Regioni. I quattro presidenti più popolari sono del centrodestra, seguiti da Bonaccini del Pd. Cala Fontana, in coda Zingaretti

105 città. Sul podio De Luca (Messina), Gori (Bergamo) e Bucci (Genova). Crollo dei leader del M5S: Raggi penultima e Appendino 97°

di Gianni Trovati alle pag. 2 e 3 con un'analisi di Antonio Noto



Al condominio il tesoro del 110%

Il superbonus si prepara al via. Onlus e società sportive dilettantistiche tra i beneficiari
Cade l'esclusione delle seconde case. Tetti di spesa modulati in base al tipo di edificio

Nessun limite alle seconde case. Onlus e società sportive tra i beneficiari; tetti di spesa modulati in base al numero di alloggi dell'edificio. Il superbonus del 110% - misura pensata prevalentemente per i condomini - esce cambiato dalla commissione Bilancio della Camera. E le modifiche attese ora all'ok dell'Aula pongono nuove domande. Confermati il recupero della detrazione in cinque anni, la cessione del bonus e lo sconto in fattura. Ma i diversi paletti richiedono uno dialogo tra zone territoriali, simiche e tipologie di immobili.
Agnolo Dell'Oste — a pag. 5

FORUM ONLINE

«Sportello 110%»: da domani alle 14 le domande dei lettori

— A pag. 5 come tentare i quesiti

TURISMO E CORONAVIRUS

Sicurezza fai da te in hotel per le regole poco chiare

Alcuni albergatori italiani hanno accettato la sfida di quest'estate post Covid-19, che si annuncia tra le più difficili. E hanno riaperto puntando alla sicurezza di staff e ospiti. Non essendoci regole specifiche, ogni struttura ha stilato il proprio protocollo: dalle barriere in plexiglass ai guanti obbligatori al risarcimento fino al test sierologico al check-in. Stabilire cosa è lecito e cosa non lo è è semplice; per esempio, né la misurazione della temperatura né tanto meno il test sono obbligatori per legge.
Magro e Marino — a pag. 6

Boom di supplenti al rientro in classe: verso quota 250mila

SCUOLA

Il rientro in classe a settembre si annuncia caldo anche per il personale. Con i sommi insegnanti in più, che potranno essere assunti con il miliardo aggiuntivo promesso dalla ministra Lucia Azzolina il conto, totale degli incarichi a tempo determinato rischia di superare le 200mila unità e avvicinarsi alle 250mila. Secondo i presidi, tutte le soluzioni alternative (banchi monposto, trasmissioni delle palestre) per rispettare il metro di distanza in classe sembrano complicate.
Eugenio Bruno — a pag. 10

LAVORO IRREGOLARE

Sanatoria, corsa solo per le colf Braccianti fermi al 12% delle istanze

Casadei e Finizio — a pag. 8

RICERCA

Per Telethon record di fondi Ora la sfida al coronavirus

di Flavia Landolfi

C'è un'isola felice nella ricerca scientifica italiana che cresce, matura su matrone, progetto su progetto. Il Telethon, che in trent'anni ha costruito un pendio di eccellenza nella battaglia contro le malattie genetiche rare, quelle che per numero e impatto economico rischiano l'oblio. E lo testimonia la raccolta fondi record di 45,3 milioni per il 2019 insieme ai proventi schizzati a 67,7.

Ma non solo. La superspecializzazione nell'ambito della genetica è valsa ai ricercatori Telethon del laboratorio Tigem di Pavia e all'Incarico della Regione Campania per il sequenziamento del materiale genetico recuperato dai test Covid.
— Continua a pagina 8

JAGUAR E-PACE advertisement featuring a red SUV on a road. Text includes 'JAGUAR E-PACE', 'JAGUAR', and contact information: 03990-33887048 jaguar.it

PANORAMA

.CASA

Condizionatori, con i filtri antivirus aria più sana e impianti più efficienti

I sistemi di condizionamento non introducono l'infezione dall'ambiente esterno all'interno di una abitazione. Tuttavia per prevenire la diffusione di germi servono sistemi specifici per la pulizia. Diversa la situazione per gli impianti

centralizzati di condizionamento dove è sempre consigliabile un ricambio periodico dell'aria in modo da evitare che l'impianto trasferisca da un ambiente all'altro virus o batteri.
Marla Chiara Voel — a pag. 15

PROFESSIONI

Commercialisti, crisi e consulenze aprono nuovi spazi

Esperti che assistono consumatori e piccole imprese a far fronte ai debiti e consulenti in grado di riorganizzare le aziende in crisi: gli effetti economici post-Covid chiamano all'appello i commercialisti (ma anche avvocati e consulenti del lavoro), per i quali si aprono spazi di attività pure nel settore degli investimenti finanziari.
Cecchi, Maresi e Uva — a pag. 11

CODICE DELLA STRADA

Autovox senza tagliando? Multa da annullare

Se il conducente contesta l'affidabilità dell'autovox, il giudice è tenuto ad accertare che l'apparecchio sia stato sottoposto alla taratura periodica. L'ente che ha elevato il verbale non potrà esimersi dal produrre i relativi certificati: in mancanza la multa andrà annullata. Lo ha stabilito la Cassazione.
Marisa Marraffino — a pag. 14





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 6 luglio 2020
Anno LXXVI - Numero 185 - € 1,20
Santa Maria Goretti

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciceriaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerona a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Chiodi da guerra sull'autostrada percorsa dalla polizia per arrivare al cantiere della Tav. Tragedia sfiorata
E con la crisi sociale alle porte, tensioni e violenze possono solo peggiorare. Sarà un autunno ad alto rischio



Il Tempo di Osho

La vacanza sul barcone a sinistra non è più di moda



De Leo a pagina 5

DI RICCARDO MAZZONI
L'allarme per l'autunno che si profila caldissimo - con la crisi economica che rischia di trasformarsi in una drammatica emergenza sociale - è condiviso persino da settori della maggioranza, anche se il premier continua nella narrazione autocelebrativa e rinvia proprio all'autunno la soluzione dei problemi. Eppure già in queste settimane ci sono stati segnali preoccupanti, con minacce esplicite di morte ad esponenti confindustriali e sindacali che non andrebbero assolutamente sottovalutati. Per tacere della recrudescenza di fenomeni che sembravano dimenticati: l'altra notte qualcuno ha disseminato di chiodi a tre punte l'autostrada A32 dalle parti di Bardonecchia, dove stava passando la colonna di mezzi della polizia diretta al cantiere Tav di Chiomonte. Nessuno si è fatto male, ma sarebbe potuta essere una tragedia.
Ho ritrovato in archivio una relazione (...)
segue a pagina 7

Una sfilza di riforme impossibili Il libro dei sogni di Conte fa a cazzotti con la realtà

Caleri a pagina 3

Il Paragone Truffati dalle banche e Ilva Altre due promesse a vuoto

Paragone a pagina 2

Tolti dal decreto rilancio I soldi per i terremotati non arrivano neanche stavolta

a pagina 4

AL SAN PAOLO È 2-1 PER IL NAPOLI La Roma perde ancora E adesso scricchiola pure il posto in Europa League

Austini, Biafora e Carmellini alle pagine 22 e 23



COMPRIAMO ANTIQUARIATO

ACQUISTIAMO SINGOLI OGGETTI O INTERE EREDITA' SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA

La Picve ANTICHITA'

Trasporti nel caos

Altro bus flambé E quest'anno sono già sedici

Magliaro a pagina 15

Battaglia dell'ex M5S

L'ultima di Barillari Dichiara guerra alle sirene spiegate

Sbraga a pagina 14

Il diario

di Maurizio Costanzo

Mi fa sempre piacere quando la squadra di calcio di una città di provincia arriva in serie A. È successo a Benevento e immagino la gioia dei cittadini. Vado con la memoria a quando mi occupai, per più anni, di Benevento Città Spettacolo e scoprii, in quell'occasione, quanti teatri erano agibili e come la popolazione amasse il teatro. La provincia non finisce mai di stupirmi e, in qualche modo, di piacermi. L'allenatore è un Inzaghi, perché l'altro allena la Lazio. A proposito di Benevento Città Spettacolo, domando al Sindaco Clemente Mastella: Perché non tornare a far vivere di teatro strade e piazze della città da lei amministrata?

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA.

SUSTENIUM PLUS

INTEGRATORE ENERGIIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

IO Lavoro

I precari i primi destinatari di molestie sul lavoro

da pag. 41

• Anno 29 - n. 157 - € 3,00 - CHF 4,50 - Sped. in abb. post. L. 11/11/18 art. 1, c. 1 legge 46/18 (DC) Milano - Lunedì 6 Luglio 2020 -
 Con «il decreto legge Rilancio» a € 6,00 in più; con «Modello 730 e redditi 2020» a € 6,00 in più

TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Affari Legali

Basta annunci

Le proposte degli avvocati per il rilancio

da pag. 29

IN EVIDENZA

Guida all'emergenza virus/1
 - Sulle garanzie statali si rischia l'impasse: molte imprese subiscono l'istruttoria tradizionale
Lenzi a pag. 7

Guida all'emergenza virus/2
 - Più facili le dimissioni protette dal lavoro durante l'emergenza Covid. Ma aumenta il rischio contenzioso
Cinoli a pag. 8

Professionisti - Il riciclaggio parla sempre più straniero. Tra le sos spicca l'evasione fiscale. Lo evidenzia il rapporto Uif 2019
Ferrozzi a pag. 9

Privacy - Mai più dubbi sui ruoli: il Garante fa chiarezza su chi è titolare e chi è responsabile, dal medico all'amministratore
Ciccia Messina da pag. 10

IO ONLINE - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7

Pioggerellina estiva. Di euro

Nel dl Rilancio decine di finanziamenti per le iniziative più disparate: dai fuochi d'artificio alle ceramiche artistiche, dall'aerospazio al meteo

Lassicurazione per chi produce o ha in deposito fuochi d'artificio? È ostosa di tre anni. Mentre sono 2 i milioni destinati ai produttori di ceramiche artistiche di qualità. Quindici milioni di qua per l'aerospazio, 10 di là per la ricerca meteo: è così che si distribuiscono, tra le righe degli emendamenti al decreto Rilancio, finanziamenti a pioggia per le iniziative più disparate. A parte la grande mole di fondi destinati alla sanità, in testa tra i settori più interessati dagli aiuti ci sono ricerca e turismo. Il provvedimento ha ultimato l'esame nelle commissioni della Camera dei deputati e si avvia al dibattito in aula, prima di passare al Senato per la seconda lettura.

Aiuti di stato, sanzioni salate per i furbetti e gli smemorati



La dura legge del marketing

DI MARINO LONGONI
mlongoni@italiaoggi.it

La legislazione sul coronavirus, e in particolare, il decreto legge Rilancio, attualmente all'esame del Parlamento, hanno portato all'esplosione alcune distorsioni del nostro sistema politico-istituzionale evidenti già da qualche tempo. Vediamole.

Esautoramento del parlamento. Secondo l'articolo 70 della Costituzione, «la funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due camere». Ma si tratta di una norma ormai caduta in disuetudine. Di fatto, ormai da anni, è il governo che propone i decreti legge e i disegni di legge più importanti, al parlamento resta una funzione di ratifica, o poco più. Con il decreto legge Rilancio siamo arrivati al limite dell'indecenza. Il governo, dopo vari giorni di annunci, lo ha approvato nel consiglio dei ministri del 13 maggio, naturalmente «salvo intese», formula di rito per coprire l'ennesimo conflitto politico irrisolto. In *Gazzetta Ufficiale* il testo ci è arrivato nei giorni dopo, il 19 maggio. Il più qui si fa fatica a comprendere

continua a pag. 4

TERMOMETRO ITALIA

Imprese ottimiste sulla velocità della ripartenza dell'economia

Tomasicchio da pag. 2

RISCOPRI L'ITALIA CON NOI.

#estateconnoi

Raggiungi le bellezze del nostro Paese con **Trentitalia** in modo sicuro e confortevole. Info su trentitalia.com

TRENTITALIA
 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE



LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 6 luglio 2020
1,60 Euro

Empoli - Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

the Gentleman's TIME
SALDI
SHOP ONLINE
GUTTERIDGE
DAL 1872

Florentina

Viola, vittoria pesante
Una doppietta di Pulgar
e la zona B si allontana

Servizi nel **Qs**



In Toscana

L'allarme
per i contagi
importati

Ulivelli a pagina **19**

the Gentleman's TIME
SALDI
SHOP ONLINE
GUTTERIDGE
DAL 1872

I sindaci: sì ai ricoveri obbligatori

Offensiva per stroncare i nuovi focolai. Decaro, presidente Anci: «Faremo la nostra parte, giusto disporre i Tso»
Gualtieri e la crisi economica: «Situazione devastante, bisogna accelerare». Spiraglio Cinque stelle sui soldi europei Servizi alle p. **3, 5 e 10**

L'Italia sprofonda

Le misure concrete
oltre gli slogan

Gabriele Canè

Forse è venuto il momento di guardarsi veramente negli occhi. Basta con le biciclette e i monopattini. Basta con i bonus estemporanei e le Cig fantasma. Basta con i ritardi, i rinvii, i prevertici, i vertici, i consigli dei ministri che da diurni diventano sempre notturni e sonnolenti. Basta. Lo ha detto Gualtieri, e non si può non essere d'accordo. In realtà lui non ha detto proprio così, non con queste parole. Ma ha svolto lo stesso tema con uno sguardo più generale e con toni e accenti ancora più netti e drammatici. Se gli effetti del virus sull'economia sono «devastanti», e se bisogna «fare in fretta», beh, non ci sono dubbi.

Continua a pagina **10**

I PILOTI DICONO NO AL RAZZISMO, MA LECLERC NON SI INGINOCCHIA RIMONTA STREPITOSA DEL FERRARISTA CHE ARRIVA SECONDO



Hamilton (in prima fila) aveva chiesto ai colleghi di mettersi in ginocchio. Leclerc e altri 5 non l'hanno fatto

QUASI AMICI

Turrini a pagina **7** e nel **Qs**

DALLE CITTÀ

Capraia e Limite

Abbracciata in strada
e derubata a 98 anni

Servizio in **Cronaca**

Empoli

«Il circolo Arci deve rimettere la bandiera rossa»

Servizio in **Cronaca**

Valdelsa

«429: il cantiere ha stravolto la nostra valle»

Servizio in **Cronaca**



Kanye West e Kardashian sfidano Trump

Il rapper spiazza tutti
«Voglio la Casa Bianca»

Pioli a pagina **14**



Impazza il tira e molla Belen-De Martino-Marcuzzi

Lei, lui, l'altra e il gossip
C'è voglia di normalità

Cutò a pagina **16**

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

CREATINA
ARGININA
VITAMINE
BETA-ALANINA
SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

SCARPA
SHOP ONLINE



THE ORIGINAL MOJITO.

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

SCARPA
SCARPA.NET



THE ORIGINAL MOJITO.

Anno 27 - N° 26

Lunedì 6 luglio 2020

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia €1,50

“Il Mes non è una trappola”

Intervista al segretario Ue del Fondo salva Stati: “Né troika né austerità, fiducia a Roma se userà i soldi”
Di Maio: “Nessuna battaglia ideologica”. Governo, nel piano di riforma nazionale 32 miliardi alla sanità

Franceschini: Conte e maggioranza non si toccano, grave dividersi alle Regionali

L'editoriale

**Dove nasce
la paura del futuro**

di **Ezio Mauro**

Se il futuro non è più quello del passato, come possiamo vivere soltanto consumando il presente, senza progettare, sperare e immaginare? È la vera domanda che la politica ha davanti a sé appena uscita dalla fase più acuta dell'emergenza, e l'incertezza della risposta spiega le difficoltà che le democrazie hanno in tutto il mondo a rimettersi in moto, indirizzando le energie dei cittadini e dei Paesi non soltanto in uno slancio di ripresa, ma in un piano di ricostruzione, che è per forza di cose un ridisegno del futuro. È come se l'occidente liberaldemocratico, che si credeva padrone del nuovo secolo, fosse capace di proteggere e di curare – come ha dimostrato la lotta contro la pandemia – ma non più di confortare e incoraggiare.

● continua a pagina 27

I limiti del decreto

**Semplificare,
non basta la parola**

di **Tito Boeri
e Roberto Perotti**

Di decreti Semplificazione sono lastricate le sale di Palazzo Chigi: ce ne sono di ogni ordine e grado nella storia repubblicana. Tra i più folkloristici quello presentato da Roberto Calderoli, ministro per la Semplificazione nel 2010. Munito di un lanciafiamme, prometteva di incenerire 375 mila leggi. Strano numero, non sappiamo da chi suggerito, perché si trattava di quasi il doppio delle norme entrate in vigore dai tempi dello Statuto Albertino. Attualmente c'è un Patto per la Semplificazione e un'Agenda per la semplificazione. Secondo il sito della Funzione pubblica funzionano a meraviglia.

● continua a pagina 27

Le nuove linee di credito del Meccanismo europeo di stabilità, oggetto di aspro confronto tra i partiti in Italia, «non hanno nulla a che vedere con i prestiti del passato: non portano a condizionalità ex post, austerità o ristrutturazione del debito». A dirlo a *Repubblica* è Nicola Giannarioli, segretario generale Ue del Fondo salva Stati.

di **Conte, Cuzzocrea, D'Argenio e Rivara** ● alle pagine 2,3 e 4



▲ Il magistrato Luca Palamara

L'inchiesta sul giudice

Palamara, il mistero del lido in Sardegna con il prestatore

di **Bonini e Foschini**
● alle pagine 10 e 11

In Austria impresa del ferrarista Leclerc, secondo dietro Bottas

Quei piloti in ginocchio per Floyd



▲ Prima della gara in Austria, 14 piloti di F1 su 20 hanno abbassato il ginocchio a terra contro il razzismo

di **Emanuela Audisio e Alessandra Retico** ● alle pagine 32 e 33

Giancarlo Giannini



**“La mia stella
per sempre
a Hollywood”**

di **Arianna Finos**
● a pagina 30

SUSTENIUM

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA.

CREATINA, ARGININA, VITAMINE, BETA ALANINA, SALI MINERALI

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

*FORNITORE DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

Migranti

**Il corpo
di Borhan
la Pietà
del mare**



▲ La foto simbolo Il dramma dei migranti sul mercantile Talia

di **Fabio Tonacci**
● a pagina 7

**Razzisti?
No, grazie**

di **Ilvo Diamanti**

Dopo l'omicidio di George Floyd, avvenuto il 25 maggio scorso negli Stati Uniti, la questione del razzismo è tornata in primo piano. Anche in Italia. Dove nell'ultimo mese si sono svolte manifestazioni che hanno ripreso l'esempio del *Black Lives Matter*, il movimento sorto negli Usa per protestare contro le discriminazioni razziali.

● a pagina 6

La vittoria del Bologna

**L'Inter si arrende
al ragazzo venuto
da un barcone**



▲ Dal Gambia Musa Juwara

di **Franco Vanni**
● a pagina 35

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 -
Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con DVD
Eduardo
€11,40

NZ



Premio Flaiano La vittoria della Mirren
"Mi sento a mio agio nei paesini d'Italia"

INTERVISTA DI PULVIA CAPRARA - P. 22

Tv Il papà di Gulp si racconta
"Cinquant'anni di fumetti"

INTERVISTA DI FRANCO GIUBILEI - P. 24



Calcio Il Bologna stende l'Inter
Conte: "Ora tutti in discussione"

ROBERTO CONDO E STEFANO SCACCHI - P. 29

ARVAL STORE
Torino

LA STAMPA

LUNEDÌ 6 LUGLIO 2020

PRIVATI
IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
arvalstore.it
011 1980 5100

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.183 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

DOMANI IN EDICOLA
 Il ciclismo raccontato attraverso i luoghi resi immortali dai campioni e dalle loro imprese.
VEDRAI CHE UNO ARRIVERÀ
CICLISMO EPICO

LA LINEA DEL FONDATORE

Amministrative la scelta di Grillo 5 Stelle e Pd uniti

ILARIO LOMBARDO

L'ultima volta che, in estate, Beppe Grillo ha detto la sua, ha cambiato la storia politica dell'Italia. Ha fatto andare di traverso il mojito a Matteo Salvini e ha battezzato il governo M5S-Pd. Ora è pronto a farlo di nuovo, a breve. -P. 11

IL COMMENTO

LA MANCANZA DI UN PROGRAMMA COMUNE

MEGLIO IL VOTO DI UN GOVERNO SENZA FORMA

MASSIMO CACCIARI

Monsieur La Palisse insegna che un'equazione non è risolvibile se non si dà un valore noto. Ne esiste uno nella composizione di questo governo? O ci troviamo di fronte a sole incognite? All'interno della coalizione si manifesta una forza, una posizione capace davvero di contare, di produrre decisioni efficaci, di svolgere al suo interno una funzione di guida? Al momento dovremmo dire che l'"uomo forte" è Conte, e cioè il simbolo stesso della perfetta disponibilità alla mediazione e al compromesso - che è anche virtù, ma quando si tratta di tracciare la risultante tra posizioni e progetti dotati di un proprio senso. I quali, con tutta evidenza, mancano assolutamente. Si parla di incompatibilità tra 5Stelle e Pd - ma ne esistono forse all'interno dei rispettivi movimenti-partiti? Il quotidiano tendere tra i due "brand" maschera, sempre più a fatica, le divisioni al loro interno. Per i 5Stelle è condizione fisiologica: un movimento che ha nell'agitazione e nella protesta la propria ragion sufficiente, deve per forza raccogliere di tutto.

CONTINUA A PAGINA 21

BANKITALIA FOTOGRAFA LA CRISI: COLPITE NON SOLO LE IMPRESE. GRAVI DANNI IN PIEMONTE

Covid, lo tsunami abbatte anche il pil delle Regioni

Pronto il piano nazionale delle riforme: meno tasse per ceti medio e famiglie

Il virus ha colpito imprese e famiglie, soprattutto nel Nord del Paese: Lombardia, Veneto e Piemonte. Ha schiacciato il turismo e la manifattura, congelato consumi ed export. Ma, secondo il rapporto di Banca d'Italia sulle Regioni, gli effetti si sono fatti sentire anche a Sud. In arrivo il piano nazionale delle riforme con meno tasse.

SERVIZI DI MONTICELLI, BARONI - PP. 2-5

L'ANALISI

PNR, IL RISCHIO DI NON REALIZZARE NULLA

MOLTE IDEE E POCHE PRIORITÀ

CARLO COTTARELLI

Finalmente sta arrivando. Il Programma Nazionale di Riforma (Pnr) dovrebbe essere varato oggi dal Consiglio dei Ministri. È, finalmente, il documento che chiarisce la strategia economica del governo. Ne è circolata una bozza.

CONTINUA A PAGINA 3

IL REPORTAGE

Focolai nei macelli e nei salumifici: nel mantovano 68 positivi



Dai controlli delle autorità sanitarie per ora risulta che nei mattatoi le norme di sicurezza sono state rispettate

PIERANGELO SAPEGNO
MANTOVA

A desso è Mantova il cuore del Covid, questa piana che puzza di soldi e di maiali, con un ma-

cello dietro l'altro e i campanili all'orizzonte.

CONTINUA A PAGINA 7

A BOTTAS IL PRIMO GP DELLA STAGIONE

Magico Leclerc, Ferrari seconda in Austria

STEFANO MANCINI

Quei tre non si erano mai incontrati sul podio. Bottas è il pilota che vince quando Hamilton ha la luna storta e si prende due penalità. Leclerc è uno che, a 22 anni, di champagne ne ha già spruzzato tanto, ma ieri in Austria proprio non ci pensava. E poi c'è Norris, che nei primi tre non era



I piloti in ginocchio contro il razzismo

mai finito. Il Mondiale 2020 di Formula 1 comincia così, con una gara a porte chiuse divertente e densa di colpi di scena.

Bottas fa storia a sé: ottava vittoria in carriera, la seconda in Austria, proverà a contendere il titolo al suo compagno di squadra, come ha fatto negli ultimi tre anni senza mai andarci nemmeno vicino.

CONTINUA A PAGINA 26

I DIRITTI

LA NAVE DI MIGRANTI AL LARGO DI MALTA

QUEL MARINAIO CHE RISCATTA LA NOSTRA CIVILTÀ

NADIA TERRANOVA



Il migrante soccorso

-P. 21

LO SCONTRO PER IL CONTROLLO DEL NILO

ETIOPIA E EGITTO DIVISI DA UNA DIGA

DOMENICO QUIRICO

Il vecchio Nilo tinto di azzurro, gonfio di linfe, è come un panno, assomiglia a una fluente stoffa di seta, come quando si stende un lenzuolo sull'erba, che appena c'è, qua e là, un cespo più alto gli impone una gobba. Tagliato dalla prua delle barche si scosta sbavando a malincuore. -P. 18-17

NUOVO GIRO DI VITE DELLE AUTORITÀ CINESI

A HONG KONG SPARISCONO I LIBRI SULLA LIBERTÀ

FRANCESCA PACI

Da settimane il moltiplicarsi delle richieste di visti per lo spatrio racconta come Hong Kong si senta perduta. I ragazzi degli ombrelli continuano la battaglia contro la legge sulla sicurezza nazionale ma l'aria sulfurea che tira sa di sconfitta. -P. 25

ARVAL STORE
Torino
Corso Rosselli 236

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA
Barolo | Brunello Barbaresco
Whisky Macallan | Samaroli
Champagne
349 499 84 89
enotecacompra@yahoo.it

 pimco.it	DE AGOSTINI EDITORE SPAZIO ALLE NUOVE GENERAZIONI: NICOLA DRAGO SALE AL VERTICE di Maria Silvia Sacchi 12		CREDITO & AGGREGAZIONI L'OFFERTA DELL'ESTATE INTESA SANPAOLO AL VIA SU UBI BANCA: TOCCA AGLI AZIONISTI di Stefano Righi 19	RISPARMIO DA OGGI SI COMPRA «BTP FUTURA» A CHI CONVIENE LA CEDOLA-PREMIO di Marvelli e Drusiani 36	 pimco.it
---	---	---	--	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

del **CORRIERE DELLA SERA**

LUNEDÌ
6.07.2020
ANNO XXIV - N. 26
economia.corriere.it

LO STATO IMPRENDITORE TUTTOFARE? MEGLIO CHE FACCIAMO SPAZIO AL MERCATO

Tanti mestieri, non tutti buoni, vengono immaginati per l'azionista pubblico: dalle reti all'Alitalia. Due lezioni: Iri e Segway. E poi Mes, Imu ed Europa

di Ferruccio de Bortoli
Con articoli di Ignazio Angeloni, Antonella Baccaro, Daniele Manca, Enrico Marro, Alberto Mingardi e Danilo Taino 2-5, 9-11

LA NUMERO UNO ELISA PAGLIARANI
**«GLI ZAINI GIALLI DI GIOVO DIMOSTRANO
 COME SI REAGISCE
 ALLE CRISI: CONSOLIDARE
 E CRESCERE SI PUÒ»**
 di Dario Di Vico 6

Elisa Pagliarani
 Alla guida
 di Glovo Italia

MASSIMO DORIS (MEDIOLANUM)
**«AVVICINEREMO
 I GIOVANI AL RISPARMIO
 E CI AIUTERÀ IL DIGITALE»**
 di Stefano Righi 13

LE MOSSE DI DONNET
**DALLA CATTOLICA
 ALL'AMERICA:
 LE GENERALI
 E IL GRANDE SALTO**
 di Sergio Bocconi 14



**PIAZZA AFFARI
I TITOLI DA SPECULATORI**
di Adriano Barri 38

FOTO GIUSEPPE BIANCONI

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Edificio Polifunzionale **Palazzo del Toro** ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Edificio Polifunzionale **PALAZZO DEL TORO**
Piazza San Babila, Milano



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Per un clima ideale, ogni giorno di più.



STATUTO



RE engineering Srl



MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Il Piccolo

Trieste

il commento sul porto

E il ritorno di D'Agostino "incassa" la benedizione

Il ritorno di Zeno D'Agostino ha la benedizione del vescovo: «Esprimo tutta la mia personale soddisfazione per come si è positivamente risolta la questione che riguardava il presidente dell' **Autorità Portuale**, che ora, tornato al suo posto, può riprendere con rinnovato impegno il suo lavoro tanto prezioso e importante per lo sviluppo presente e futuro della nostra Trieste».

TRIESTE CRONACA
L'ARCEVESCOVO COPPINI: «Dedurrei pienamente che ogni tipo di persecuzione è la soluzione ai problemi di Regione e è materia di rispetto delle norme anti-Covid»

«La legge contro l'omofobia lode la libertà di espressione»

L'arcivescovo Copini: «Dedurrei pienamente che ogni tipo di persecuzione è la soluzione ai problemi di Regione e è materia di rispetto delle norme anti-Covid»

Furti di fiori e oggetti dalle tombe in cimitero: «Servono più controlli»

50 rifugi più belli del FRIULI VENEZIA GIULIA

Da lunedì 6 luglio la settimana a € 10,00 con IL PICCOLO

Trieste Prima

Trieste

Al via nuovo collegamento via mare tra Grado, Marano e Lignano nel 2021

Ideata dalla Regione e dall' Ince-Cei, l' iniziativa avrà una durata di 34 mesi e potrà contare su un budget complessivo di circa 7 milioni di euro. Saranno garantiti percorsi cicloturistici multimodali treno/nave/bus per i viaggiatori regionali e transfrontalieri

È quanto afferma l' assessore regionale ai Trasporti Graziano Pizzimenti, su proposta del quale è stata approvata dalla Giunta la delibera che prende atto dell' approvazione del progetto Mimosa a valere sul bando di selezione di progetti "Strategici" del Programma di cooperazione transfrontaliero Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020 e assegna alla Direzione centrale infrastrutture e territorio le risorse finanziarie per un importo che ammonta a euro 718.074 di cui 610.362 cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale e i restanti 107.711 euro interamente cofinanziati da risorse statali a carico del Fondo di rotazione. Ideata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, insieme al capofila Segretariato esecutivo dell' Iniziativa centro europea (Ince-Cei,) e approvata nell' ambito del programma di Cooperazione territoriale transfrontaliera Interreg Italia-Croazia, l' iniziativa avrà una durata di 34 mesi e potrà contare su un budget complessivo di circa 7 milioni di euro. Il progetto coinvolge un' ampia partnership istituzionale che vede protagonisti, tra l' altro, l' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, l' Università Ca' Foscari di Venezia e numerose altre rappresentanze croate, e intende affrontare la sfida per aumentare la multimodalità. L' intento è quello di rendere più accessibile e sostenibile lo spostamento dei passeggeri nell' intera area, riducendo l' impatto del trasporto sull' ambiente, avviando un cambiamento che coinvolga l' intero territorio transfrontaliero e i collegamenti regionali.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Spiagge libere senza toilette tutti in coda negli stabilimenti

Protesta dei Bagni Savona: «Paghiamo noi i disservizi di Authority e Comune». A Zinola, giardini usati come latrine

Arianna Codato / SAVONA «O si garantiscono i servizi igienici o le spiagge libere vanno chiuse. Non possiamo sopperire noi stabilimenti balneari a una carenza degli enti pubblici». Non usa mezze misure Marcello Rocchieri, titolare dei bagni Savona al Prolungamento, dopo una domenica passata letteralmente davanti alle toilette per gestire il flusso continuo di persone che dalla spiaggia libera vicina hanno avuto la necessità di usare i servizi dello stabilimento. «Ho passato la giornata davanti ai bagni cercando di sanificare quando possibile nel via vai di più di 1500 persone che già dalle prime ore del mattino si sono riversate nel mio stabilimento - spiega visibilmente stanco e alterato - senza contare i miei clienti che avrebbero giustamente anche loro il diritto di usare i bagni senza fare code assurde. Non è possibile che debba pagare io, così come altri stabilimenti, un disservizio degli enti pubblici». La spiaggia Eroee dei due Mondi, stando alle normative covid e alle regole stabilite per questa stagione balneare ha una capienza di 1750 posti. «Ho chiamato anche in Comune per protestare, mi è stato risposto che spetta ad **Autorità Portuale** installare i servizi e che quest'anno non saranno posizionati perché sarebbe impossibile sanificarli. Operazione di pulizia che però io invece devo fare eccome per ottemperare alle normative e restare aperto - prosegue Rocchieri - Perché io ho dovuto allargare gli spazi, rinunciare agli ingressi giornalieri, dire no a clienti storici per mancanza di posto e occuparmi della sanificazione continua e invece **Autorità** e Comune possono lavarsene le mani e aprire lo stesso le libere? - si chiede il titolare dello stabilimento che confina con la spiaggia - Non ce l'ho con chi frequenta la libera, ci mancherebbe, tutti ne hanno il diritto, ma sono furioso con il Comune. Hanno aperto fieri di questa spiaggia così grande e pulita e poi non si preoccupano minimamente dei servizi essenziali. Se non sono in grado di garantirli che la chiudano invece di mandarci più di 1700 persone senza preoccuparsi delle necessità più elementari, dell'igiene pubblica e del rischio di un'emergenza sanitaria. Non che demandano a un privato cittadino di occuparsene». Il problema della carenza dei servizi igienici si è presentato prepotente nel primo fine settimana di luglio in tutto il litorale preso d'assalto dai savonesi e dai turisti. A Zinola gli abitanti del quartiere hanno più volte segnalato l'utilizzo dei giardini come latrine a cielo aperto in mancanza di stabilimenti privati vicini e con soli due bar aperti in tutto il quartiere. Pochi locali che non possono di certo garantire l'uso dei servizi igienici alle circa settecento persone che, da normativa, possono accedere alla spiaggia libera al confine con Vado Ligure. «Abbiamo valutato la fattibilità dell'installazione dei bagni chimici, già dalla prima riunione in cui sono state discusse le regole di accesso alle spiagge libere che ricadono sotto la nostra giurisdizione o spiega Paolo Canavese direttore Authority o non per nostra volontà ma in base alle normative anti-covid è stato impossibile per questa stagione posizionarli».



Gelmini: Governo inadeguato, su Autostrade si decida

"Il rapporto tra MIT e Concessionaria Aspi va chiarito subito"

Roma, 5 lug. (askanews) - "La situazione delle autostrade liguri è l'emblema del caos generato da un governo indeciso a tutto". Lo ha affermato in una nota Mariastella Gelmini, capogruppo di Forza Italia alla Camera. "Da quasi due anni - ha spiegato - va avanti lo scontro con Aspi e, nonostante i ripetuti annunci, vige ancora una situazione di stallo. Adesso sembra che l'esecutivo stia solo aspettando la decisione della Consulta, attesa tra qualche giorno, per lasciare inalterata l'attuale concessione. Ma l'incapacità di Palazzo Chigi e del Ministero per le Infrastrutture e i trasporti è sotto gli occhi di tutti: anziché utilizzare almeno parte del periodo di lockdown per effettuare i controlli per le gallerie, si è prodotta la paralisi del porto di Genova in piena stagione estiva". "Il rapporto tra MIT e Concessionaria Aspi va chiarito subito e vanno anche chiarite le reciproche responsabilità. Non possiamo più assistere - ha concluso l'esponente azzurra - agli scontri tra la ministra De Micheli ed il suo viceministro Cancellieri: a pagarne le conseguenze è la competitività del Paese".

The screenshot shows the Askaneews website interface. At the top, there are navigation links for 'HOME', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'ESTERI', 'CRONACA', 'REGIONI', 'SPORT', and 'CULTURA'. Below this, there is a 'SPECIALE' section with sub-links for 'Crisi Azzurra', 'Lillo-Rillo', 'SDS', 'Aspi', 'Dei e smentiti', and 'C'FBI C'FBI'. The main article is titled 'Gelmini: Governo inadeguato, su Autostrade si decida' and is dated 'Domenica 5 luglio 2020 - 16:32'. The text of the article is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there is a 'VIDEO' section with a thumbnail for 'TG Web Lombardia' and another for 'Zaira: in Veneto non è ripresa con i contagi, in altre regioni'.

Genova Today

Genova, Voltri

Autostrade, De Micheli: «Non potevamo rinviare i controlli». Toti: «Quante Bugie»

Botta e risposta a distanza sulla situazione delle autostrade liguri fra il ministro dei Trasporti Paola De Micheli e il governatore ligure Giovanni Toti

«Per la Liguria vogliamo la sicurezza che non accada più quello che purtroppo è avvenuto nel passato: quando è stato pagato un tributo inaccettabile». È chiaro il messaggio della ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, lanciato sabato 4 luglio sui social. Sabato 4 luglio è stata una giornata meno complicata rispetto alle precedenti sulle autostrade liguri, complici la riapertura di alcune gallerie e il blocco dei mezzi pesanti. Ma da lunedì a venerdì è stato un vero incubo, al punto da spingere il presidente della Regione a firmare un esposto alla Procura della Repubblica di **Genova** per la non ottemperanza all'ordinanza regionale di quattro giorni fa da parte del Ministero in merito a un nuovo piano e una diffida al Ministero in cui si chiede un tavolo entro sette giorni per quantificare in via bonaria il danno economico patito dalla nostra regione. Oggi, domenica 5 luglio, il traffico si presenta per il momento regolare e non si segnalano particolari criticità, salvo in A10 dove si registra una coda di due chilometri tra il bivio A10/A26 e Arenzano e sull' A7 dove c'è un chilometro di coda fra Bolzaneto e Busalla. Tornando al post della ministro, De Micheli spiega che «i disagi che si stanno vivendo lungo le autostrade liguri si esauriranno progressivamente nei prossimi giorni, con la conclusione di un imponente e approfondito piano di controlli delle gallerie e dei viadotti. In una regione dove abbiamo, per la sua conformazione fisica, la più alta concentrazione di gallerie d'Europa, abbiamo deciso di dare la massima priorità alla sicurezza». «Abbiamo elaborato un piano - prosegue De Micheli -, nell'ambito delle migliori regole tecniche, per cercare di rendere sostenibili i controlli in un periodo condizionato dal termine dell'emergenza covid-19 e dall'inizio della stagione estiva, che hanno fatto risalire i volumi di traffico. Abbiamo potenziato i treni, abbiamo fatto sospendere alcuni cantieri non autostradali per agevolare la viabilità. Voglio essere chiara su una cosa: non potevamo rinviare i controlli, come qualcuno ci chiede, perché non si può mettere tra parentesi la sicurezza». «Possiamo trovare le modalità per accelerare le verifiche e ogni soluzione possibile per limitare i disagi, ma non possiamo accettare il rischio che si ripetano i tragici eventi del passato - insiste la ministro -. Non potevamo non intervenire in una situazione che è il risultato di controlli svolti in passato dal concessionario, e che oggi sono anche oggetto di indagine da parte della magistratura ligure». «Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a fine maggio non ha modificato in alcun modo gli obblighi e le modalità di ispezione delle gallerie previsti da una circolare del luglio 1967 tuttora in vigore - precisa De Micheli -. I concessionari lo sanno e proprio nei giorni scorsi abbiamo inviato loro una lettera per precisare alcune informazioni. Le norme in vigore impongono alle società concessionarie di eseguire ispezioni trimestrali per acquisire informazioni sullo stato della superficie del rivestimento delle gallerie». «Il Manuale di ispezione delle gallerie - si legge ancora nel post - che abbiamo introdotto non ha cambiato questi obblighi né prescritto nuove modalità di ispezione. Il piano di indagine conoscitiva predisposto da Aspi dopo il cedimento della Galleria Bertè di fine dicembre 2019 non è stato mai ritenuto dai nostri uffici alternativo alle prescrizioni della circolare del 1967». «Al termine di queste rigorose verifiche - spiega la ministro -, la Liguria sarà più sicura e anche per questo più attrattiva e più bella. Da assidua frequentatrice di quella terra sono vicina a tutte le persone, ai residenti, agli operatori economici, ai turisti che stanno vivendo disagi e problemi. Conosco bene quello che sta succedendo e anche per questo la Liguria è in cima alle priorità del nostro

GENOVATODAY Cronaca

Autostrade, De Micheli: «Non potevamo rinviare i controlli». Toti: «Quante Bugie»

Botta e risposta a distanza sulla situazione delle autostrade liguri fra il ministro dei Trasporti Paola De Micheli e il governatore ligure Giovanni Toti

«Per la Liguria vogliamo la sicurezza che non accada più quello che purtroppo è avvenuto nel passato quando è stato pagato un tributo inaccettabile. È chiaro il messaggio della ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, lanciato sabato 4 luglio sui social.

Sabato 4 luglio è stata una giornata meno complicata rispetto alle precedenti sulle autostrade liguri, complici la riapertura di alcune gallerie e il blocco dei mezzi pesanti. Ma da lunedì a venerdì è stato un vero incubo, al punto da spingere il presidente della Regione a firmare un esposto alla Procura della Repubblica di Genova per la non ottemperanza all'ordinanza regionale di quattro giorni fa da parte del Ministero in merito a un nuovo piano e una diffida al Ministero in cui si chiede un tavolo entro sette giorni per quantificare in via bonaria il danno economico patito dalla nostra regione.

Oggi, domenica 5 luglio, il traffico si presenta per il momento regolare e non si segnalano particolari criticità, salvo in A10 dove si registra una coda di due chilometri tra il bivio A10/A26 e Arenzano e sull' A7 dove c'è un chilometro di coda fra Bolzaneto e Busalla.

Tornando al post della ministro, De Micheli spiega che «i disagi che si stanno vivendo lungo le autostrade liguri si esauriranno progressivamente nei prossimi giorni, con la conclusione di un imponente e approfondito piano di controlli delle gallerie e dei viadotti. In una regione dove abbiamo, per la sua conformazione fisica, la più alta concentrazione di gallerie d'Europa, abbiamo deciso di dare la massima priorità alla sicurezza». «Abbiamo elaborato un piano - prosegue De Micheli -, nell'ambito delle migliori regole tecniche, per cercare di rendere sostenibili i controlli in un periodo condizionato dal termine dell'emergenza covid-19 e dall'inizio della stagione estiva, che hanno fatto risalire i volumi di traffico. Abbiamo potenziato i treni, abbiamo fatto sospendere alcuni cantieri non autostradali per agevolare la viabilità. Voglio essere chiara su una cosa: non potevamo rinviare i controlli,

i più letti di oggi

1. **Primo ministro: come mai in un'altissima carica si è dimesso?**
2. **Tragedia sul mare: cosa è successo a Santa Margherita Ligure?**
3. **Maltempo in estate, tragedia a Santa Margherita Ligure**
4. **Maltempo in estate, tragedia a Santa Margherita Ligure**

Governo. Lo è stata fin da subito: da quando ci siamo insediati abbiamo già stanziato un miliardo, tra finanziamenti e cantieri sbloccati, come i fondi per il nuovo ribaltamento



Genova Today

Genova, Voltri

a mare in grado di potenziare il porto di Genova». «Vi assicuro - conclude De Micheli - che stiamo cercando tutte le soluzioni per ridurre il più possibile i disagi, e lo faremo col metodo seguito fino ad ora: con dedizione, costanza e rigore, senza mai tralasciare nessun aspetto dei problemi e sempre insieme alle istituzioni locali». «Quante bugie in un solo post Facebook, caro Ministro De Micheli. Dice che i controlli e i lavori in Liguria devo essere fatti così, subito e tutti insieme. Allora chiedo: se sono così urgenti, tanto da non poter fare una classifica di rischio e affrontarli secondo un programma, mi spiega perché avete deciso di farli in questo modo solo adesso e avete lasciato passare tutto l'inverno senza battere ciglio? Se davvero ogni singolo metro è talmente rischioso da non poter procrastinare neppure di poco tempo, allora forse bisognerebbe chiudere tutta l'autostrada, visto che tutta è così pericolosa da non permettere un programma graduale. È così? E forse, siccome a pochi metri dal nostro confine si è sbriciolato un ponte pubblico, gestito da Anas, che i tecnici definivano sicuro, dovremmo chiudere subito anche tutte le statali?». «La verità, purtroppo, è che lei e il suo Ministero non volete assumervi la responsabilità di nulla, o forse non ne siete capaci. Un Ministro e i suoi tecnici dovrebbero saper fare un programma di lavori serio, che parta dalle cose più urgenti e rischiose, per poi affrontare tutte le altre senza strangolare l'economia di un territorio e far perdere migliaia di posti di lavoro perché non si è capaci di decidere». «Un Ministro e i suoi tecnici dovrebbero sapere a 20 giorni dall'inaugurazione del nuovo Ponte per Genova, cosa fare di quel ponte, invece di scappare ogni volta che viene in Liguria davanti alle domande delle Istituzioni e dei giornalisti. Un Ministro delle Infrastrutture dovrebbe sapere che basterebbe un firma per far partire la Gronda autostradale, o pensa che non serva più per far piacere ai grillini? L'ultima volta che ne ha parlato ha detto che avrebbe firmato subito dopo Natale. Parlava del Natale di quale anno?». «Cittadini, imprese, sindacati, associazioni, turisti, sindaci della Liguria le chiedono di assumersi le responsabilità che competono a un Ministro. Perché un Ministro che non sa assumersi responsabilità e si nasconde dietro il fumo di tante decisioni non prese, che Ministro è?». «Ora lei dirà che faccio propaganda e che le sue affermazioni sono tutte vere. Prego tutti di stampare il suo post e le sue dichiarazioni, come quella che i cantieri chiuderanno il 10 luglio, per altro già smentita. E quando il 10 luglio, se lei non cambierà il piano dei lavori, i cantieri saranno ancora aperti, caro Ministro, quale altra storia racconterà ai liguri?».

Genova24

Genova, Voltri

Caos autostrade, i trasporti e le frane, Pd: "Toti smetta di giocare e inizi a lavorare"*"Dalle istituzioni, tutte, pretendiamo che collaborino per risolvere il problema che sta strangolando la Liguria"*

Genova. Si infiamma lo scontro politico sul tema del caos viabilità legato alla sicurezza delle nostre autostrade e all'isolamento de facto dei parti del territorio, come la Valle Stura. Il Partito Democratico, infatti, attacca il presidente di Regione Liguria: 'Smetta di giocare con Twitter, si metta a lavorare e faccia il suo. Solo chi è in perenne campagna elettorale come come Toti, può sostenere che basti una firma per superare decenni di controlli carenti sulle gallerie della rete autostradale nazionale e i suoi cinque anni di assoluta inerzia in Liguria'. La manifestazione di ieri in Valle Stura è stata partecipata: 'Ieri, di fronte alle oltre seicento persone riunite in manifestazione intorno alla rotatoria sull'ex statale del Turchino, davanti al casello di Masone chiuso dal 9 giugno per una frana, che riapre domani grazie all'intervento dell'Anas sollecitato da Ministero dei Trasporti, ha ancora una volta scelto solo di fare polemica. Parole e non fatti. Purtroppo non c'era nessun rappresentante della giunta regionale'. 'La situazione è grave - conclude il comunicato - tale da condizionare vita e lavoro quotidiani di migliaia e migliaia di persone. Tutte quelle che ogni giorno, ormai da settimane, stanno in coda per ore. Toti, come abbiamo proposto a più riprese, avrebbe dovuto potenziare il servizio ferroviario, coordinare il trasporto su ferro e su gomma integrando il servizio di taxi e ncc (autobus a noleggio con conducente). Inoltre, non ha raccolto la proposta del presidente dell'Autorità Portuale di Genova Paolo Emilio Signorini di lavorare sui flussi orari per regolare partenze e arrivi dal porto, non ha speso mezz'ora né un euro per liberare con Anas la viabilità al di fuori delle autostrade, intasata da rallentamenti e blocchi. Toti fa solo due cose: polemizza con il Governo e scrive sui social. Ma non è così che si risolvono i problemi. Dalle istituzioni, tutte, pretendiamo che collaborino per risolvere il problema che sta strangolando la Liguria'.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Cadimare, il Tar Liguria annulla il no dell' Authority al progetto di Faggioni

Per i giudici il porto 'non può bloccare tutto indefinitamente Il piano prevede cinque pontili con attracco per cento scafi^a

Sondra Coggio / LA SPEZIA Due pontili di ormeggio esterni con funzione di frangiflutti. Tre pontili di ormeggio, per un centinaio di barche, più una piattaforma galleggiante e una passerella, con parcheggio e servizio navetta. Se ne parla da oltre vent'anni. Ora una sentenza del Tar della Liguria ha rimesso in pista il progetto, proposto ripetutamente dalla Cemin di Stefano Faggioni per la baia di Cadimare. Era andata male quando il presidente del porto era Lorenzo Forcieri. » andata allo stesso modo con la nuova responsabile, Carla Roncallo. Solo che la giustizia amministrativa ha annullato l'ultimo provvedimento di diniego, datato 2017. E ha ripristinato il diritto della società a richiedere in concessione lo specchio acqueo. La storia ha radici lontane. La sentenza parla di una prima istanza datata 2002, di una seconda del 2010, prima della terza, del 2015. All'inizio, il porto aveva detto no perché 'prima si doveva realizzare il nuovo waterfront». Ora, il porto ha detto di non voler dare licenze, perché 'prima si deve definire la restituzione delle aree demaniali militari». I giudici hanno osservato che il waterfront non È mai nato e hanno acquisito le dichiarazioni del Comando Marittimo Nord, secondo il quale 'allo stato non È prevista alcuna retrocessione di aree demaniali in uso alla Marina Militare». Su queste basi, hanno condiviso la protesta del privato, secondo il quale 'la barriera frangiflutti svolgerebbe una importante funzione di protezione della baia dal moto ondoso». La Corte, in sostanza, ha ritenuto che il progetto Cemin, per quanto privato, rivesta un interesse pubblico, anche a fronte delle osservazioni favorevoli di un proprietario di una barca a vela, danneggiata dalla mareggiata, e di sette proprietari di barche, interessati a metterle a pontile. La sentenza cita anche i pareri favorevoli di 'diversi negozianti», interessati all'indotto, e la petizione di 'un nutrito gruppo di diportisti», che hanno scritto al ministero, pro Faggioni. La Corte ha preso atto del parere favorevole della Regione e ha condiviso la richiesta della Cemin. Va detto che il ministero si È chiamato fuori, ottenendo di essere estromesso dal giudizio, e che il Comune della Spezia, prima contrario, ha cambiato idea a fronte della decadenza del piano urbanistico comunale, sulla cui base aveva detto di no. Lo scontro si È ridotto quindi ad un duello fra Faggioni ed il porto. Da una parte la protesta del privato contro 'la paralisi di un progetto atteso da molti», dall'altra la decisione dell'**autorità portuale** di non voler rilasciare concessioni, fino 'alla riconsegna delle aree militari limitrofe», grazie alle quali si farà 'un piano di riassetto complessivo». Il Tar ha accolto più contestazioni della Cemin. Primo, l'assenza del parere del comitato di gestione, non vincolante ma obbligatorio. Il porto ha ricordato che nel 2012 il parere era stato contrario, ma i giudici hanno risposto che tanti anni dopo il comitato avrebbe potuto cambiare idea. Soprattutto, secondo il Tar, ha ragione Faggioni, quando dice che l'**autorità** 'pretende di cristallizzare la situazione attuale, in attesa di progetti futuri indefiniti, introducendo una impropria misura di salvaguardia». I pontili, dicono i giudici, sono di interesse pubblico, ancorché privati. E comunque sono mobili, si possono rimuovere. Il diniego del porto, recita la sentenza, È 'illegittimo, perché fondato sulla possibilità teorica di piani e progetti futuri, anziché su specifici, concreti e attuali motivi di interesse pubblico». Questo perché il piano regolatore della baia di Cadimare 'prevede espressamente strutture di ormeggio



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

galleggiati, purché si salvaguardi l' unitarietà paesaggistica».

«Positivo l'interesse cinese per il porto»

RAVENNA La notizia della scelta della multinazionale cinese Cosco Shipping di consigliare alla propria clientela, a fronte dei recenti problemi di collegamento fra il **porto** di Genova e l'autostrada, lo scalo di **Ravenna** suscita la reazione di Confindustria Romagna. «Per l'economia del nostro territorio, si tratterebbe di un'occasione di sviluppo da non perdere, in particolare in questo momento difficile e in un'ottica di crescita di tutta la Romagna commenta Tomaso Tarozzi Presidente delegazione di **Ravenna** di Confindustria Romagna - Il **porto** di **Ravenna** rappresenta una delle nostre infrastrutture strategiche, essenziale per la ricostruzione economica. L'assegnazione dei lavori per la prima fase del progetto hub portuale per il rifacimento delle le banchine e l'allestimento delle aree logistiche, gli investimenti ferroviari, hanno segnato un primo passo in avanti a cui ora, con questo riconoscimento di valore, si aggiunge un altro step significativo. Ecco perché ora diventa indispensabile accelerare affinché la Romagna si possa dotare di una efficiente rete infrastrutturale a partire proprio dalla realizzazione di moderne stazioni merci ferroviarie ed un ancora più veloce accesso all'autostrada».

IL CASO
La stella Polare cambia servizio Salta la navetta darsena Marina

«Positivo l'interesse cinese per il porto»

Cade negli scogli e resta incastrato a Marina Romea
Paura per bimba L. di Savio

Addio a Sandra Neri, anima di Motomania, aveva solo 56 anni

Incidente sulla Romea traffico in tilt



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

L'interesse della Cosco shipping entusiasma Confindustria «Grande occasione per il porto»

Tomaso Tarozzi: «Ma ora serve un più veloce accesso all'autostrada»

«La notizia della scelta della multinazionale cinese Cosco Shipping di consigliare alla propria clientela, a fronte dei recenti problemi di collegamento fra il porto di Genova e l'autostrada, lo scalo di Ravenna come valida soluzione alternativa, sfruttando lo scalo hub del Pireo, dimostra quanto la realtà portuale ravennate sia importante». Ad affermarlo è il presidente della delegazione ravennate di Confindustria Romagna, Tomaso Tarozzi. «Per l'economia del nostro territorio aggiunge - si tratterebbe di un'occasione di sviluppo da non perdere, in particolare in questo momento difficile e in un'ottica di crescita di tutta la Romagna». A pesare positivamente sulle scelte delle grandi compagnie ci sono, indubbiamente, lavori infrastrutturali che tra ferrovia e hub portuale sfiorano i 500 milioni di valore. «Il porto di Ravenna rappresenta una delle nostre infrastrutture strategiche, essenziale per la ricostruzione economica. L'assegnazione dei lavori per la prima fase del progetto hub portuale per il rifacimento delle banchine e l'allestimento delle aree logistiche, gli investimenti ferroviari, hanno segnato un primo passo in avanti a cui ora, con questo riconoscimento di valore, si aggiunge un altro step significativo. Ora diventa indispensabile accelerare affinché la Romagna si possa dotare di una efficiente rete infrastrutturale». «Nell'ultimo periodo il nostro porto ha dato prove di efficienza che non sono passate inosservate» commenta il vice sindaco Eugenio Fusignani. «Ritengo che, appena le draghe saranno al lavoro, possa essere messo in calendario un road show internazionale per presentare cosa sarà il porto di Ravenna nel giro di qualche anno».



Ecobonus al 110% e Incentivi Smart Solutions. Combinazione perfetta.
Per parlare della Fabbri Group, l'azienda leader nel mercato delle soluzioni energetiche per il settore edile, si è parlato con il presidente della Confindustria Romagna, Tomaso Tarozzi. L'azienda è specializzata in servizi di consulenza e progettazione per la riqualificazione energetica degli edifici, con un focus particolare sulle soluzioni per il settore residenziale e commerciale. Per maggiori informazioni, visitate il sito www.fabbrienergy.com.

Porti, il colosso cinese dei container medita la fuga da Genova e punta Ravenna

La cinese Cosco è presente a Genova dal 1963, ha una flotta di 800 navi ed è il terzo operatore mondiale dei container dopo la compagnia svizzera Msc (Mediterranean Shipping Company) e il leader del settore: la danese Maersk Line

Con le autostrade liguri congestionate a causa di lavori in corso, Tir che non riescono a raggiungere il **porto** di Genova e con i container fermi nei piazzali perché i clienti non possono ritirarli, il colosso mondiale dello shipping Cosco ha inviato una lettera agli stessi clienti in cui parla di "caos mai visto", sconsigliando quindi di utilizzare Genova per le spedizioni e usare porti alternativi come La Spezia, **Ravenna**, Trieste, Venezia. "È la prima volta che ci troviamo a gestire una simile emergenza, con i camion che non riescono a entrare nel **porto**, con il casello di Genova Ovest bloccato nelle ore cruciali, con i container fermi da giorni sui piazzali perché il cliente non può ritirarli e con i terminalisti che non fanno sconti ma al contrario intendono essere pagati anche se il container resta fermo per cause di forza maggiore - ha spiegato il direttore generale di Cosco Shipping lines Italy, Marco Donati, in un colloquio col Sole 24 Ore -. Quello che sta accadendo a Genova è molto pericoloso, perché se un cliente è costretto a spostarsi altrove, non è scontato che in futuro possa tornare indietro". La cinese Cosco è presente a Genova dal 1963, ha una flotta di 800 navi ed è il terzo operatore mondiale dei container dopo la compagnia svizzera Msc (Mediterranean Shipping Company) e il leader del settore: la danese Maersk Line. "La notizia della scelta della multinazionale cinese Cosco Shipping di consigliare alla propria clientela, a fronte dei recenti problemi di collegamento fra il **porto** di Genova e l' autostrada, lo scalo di **Ravenna** come valida soluzione alternativa, dimostra quanto la realtà portuale ravennate sia importante", commenta Tomaso Tarozzi, presidente delegazione di **Ravenna** di Confindustria Romagna. "Per l' economia del nostro territorio, si tratterebbe di un' occasione di sviluppo da non perdere, in particolare in questo momento difficile e in un' ottica di crescita di tutta la Romagna - evidenzia Tarozzi -. Il **porto** di **Ravenna** rappresenta una delle nostre infrastrutture strategiche, essenziale per la ricostruzione economica. L' assegnazione dei lavori per la prima fase del progetto hub portuale per il rifacimento delle banchine e l' allestimento delle aree logistiche, gli investimenti ferroviari, hanno segnato un primo passo in avanti a cui ora, con questo riconoscimento di valore, si aggiunge un altro step significativo". "Ecco perché ora diventa indispensabile accelerare affinché la Romagna si possa dotare di una efficiente rete infrastrutturale a partire proprio dalla realizzazione di moderne stazioni merci ferroviarie ed un ancora più veloce accesso all' autostrada - conclude -. Quello che auspichiamo è che la Romagna, in un' idea di area vasta e città metropolitana, diventi sempre più nodo centrale per il movimento di merci e persone in vari settori, da quello industriale e manifatturiero a quello turistico".

RAVENNA TODAY Economia

Porti, il colosso cinese dei container medita la fuga da Genova e punta Ravenna

La cinese Cosco è presente a Genova dal 1963, ha una flotta di 800 navi ed è il terzo operatore mondiale dei container dopo la compagnia svizzera Msc (Mediterranean Shipping Company) e il leader del settore: la danese Maersk Line

Il più letto di oggi

1. **Giustizia, Salvini: "Tiristi che non riescono a raggiungere il porto di Genova e con i container fermi nei piazzali perché i clienti non possono ritirarli, il colosso mondiale dello shipping Cosco ha inviato una lettera agli stessi clienti in cui parla di 'caos mai visto', sconsigliando quindi di utilizzare Genova per le spedizioni e usare porti alternativi come La Spezia, Ravenna, Trieste, Venezia."**
2. **Si va a Genova: "Il Ravenna è un porto alternativo per la città di Genova"**
3. **Carità diocesana CDE, Ravenna: "Dovremmo essere pagati"**
4. **Quello che sta accadendo a Genova è molto pericoloso, perché se un cliente è costretto a spostarsi altrove, non è scontato che in futuro possa tornare indietro"**

La cinese Cosco è presente a Genova dal 1963, ha una flotta di 800 navi ed è il terzo operatore mondiale dei container dopo la compagnia svizzera Msc (Mediterranean Shipping Company) e il leader del settore: la danese Maersk Line. "La notizia della scelta della multinazionale cinese Cosco Shipping di consigliare alla propria clientela, a fronte dei recenti problemi di collegamento fra il porto di Genova e l'autostrada, lo scalo di Ravenna come valida soluzione alternativa, dimostra quanto la realtà portuale ravennate sia importante", commenta Tomaso Tarozzi, presidente delegazione di Ravenna di Confindustria Romagna.

"Per l'economia del nostro territorio, si tratterebbe di un'occasione di sviluppo da non perdere, in particolare in questo momento difficile e in un'ottica di crescita di tutta la Romagna - evidenzia Tarozzi -. Il porto di Ravenna rappresenta una delle nostre infrastrutture strategiche, essenziale per la ricostruzione economica. L'assegnazione dei lavori per la prima fase del progetto hub portuale per il rifacimento delle banchine e l'allestimento delle aree logistiche, gli investimenti ferroviari, hanno segnato un primo passo in avanti a cui ora, con questo riconoscimento di valore, si aggiunge un altro step significativo".

Il Tirreno

Livorno

economia e lavoro

Scontro sui rimorchiatori, domani sciopero

Il sindacato Filt Cgil conferma che i lavoratori incroceranno le braccia (dalle 6 alle 18). Accuse all'azienda

livorno Domani il braccio di ferro fra sindacato e azienda nella vertenza dei rimorchiatori ha di fronte a sé una fase di aspro scontro: dal fronte sindacale la Filt Cgil, per bocca del segretario provinciale Giuseppe Gucciardo, conferma lo sciopero dei dipendenti della Fratelli Neri. L'organizzazione sindacale torna alla carica segnalando che «l'azienda - tiene a sottolineare - non ha alcuna intenzione di sospendere il riordino del servizio di rimorchio attuato in conseguenza all'ordinanza 5/2020 della Direzione marittima di Livorno» con cui si consente la riduzione dei rimorchiatori in servizio. Da parte della Fratelli Neri nessun passo avanti, nessuna volontà di trovare una soluzione», dice la Filt Cgil con Gucciardo mettendo in evidenza che si tratta di «una posizione inconcepibile, inaccettabile e poco rispettosa nei confronti dei lavoratori». Lo sciopero si terrà dalle ore 6 alle 18: l'organizzazione dei lavoratori spiega che «saranno garantiti i servizi minimi essenziali nel rispetto della legge 146/90». Durante tutta la durata dello sciopero sarà inoltre allestito un presidio di protesta dei lavoratori nei pressi del Varco Valessini. «La riorganizzazione del servizio di rimorchio messo in atto dalla Fratelli Neri - spiega Gucciardo - determina il taglio giornaliero di due rimorchiatori e quindi un duro colpo per l'occupazione». E aggiunge: «Per i settanta dipendenti operativi a Livorno tutto questo si traduce in un ricorso più ampio agli ammortizzatori sociali. L'indisponibilità assoluta della Fratelli Neri a trovare una soluzione per ricomporre la vertenza ci costringe a confermare le nostre iniziative di protesta». La prima di esse sarà lo sciopero di domani. --

Il Tirreno

Livorno

traffici di primavera

Diminuite del 16% le portacontainer e del 25% le gasiere

Nel trimestre primaverile il traffico di navi a Livorno è, secondo i dati dell'Avvisatore, diminuito del 16% per le portacontainer, del 42% per i traghetti, del 7% per le motocisterne di prodotti petroliferi e del 9% per prodotti chimici, del 25% per le gasiere, del 70% per gli yacht, del 54% per navi di auto, del 36% per navi di grano. In aumento dell'8% le navi di cellulosa.

The screenshot shows a newspaper page with several articles. The main headline is "Scontro sui rimorchiatori, domani sciopero" (Conflict with towage companies, strike tomorrow). Other articles include "Dalle nostre banchine una montagna di smog" (From our quays a mountain of smog) and "E ripartito il cargo incagliato a Olbia" (Cargo stuck in Olbia has resumed). There are also smaller articles about cruise ships and a photo of a ship at a quay.

Il Tirreno

Livorno

il documento di palazzo rosciano

Dalle nostre banchine una montagna di smog

Prodotte 200mila tonnellate di anidride carbonica L'idea di generare energia localmente da fonti rinnovabili

livorno«Le tonnellate di anidride carbonica emesse ogni anno nelle aree portuali sono oltre 200mila, il 90% delle quali sono prodotte a Livorno, lo scalo multipurpose che per dimensioni e volumi di traffico costituisce naturalmente il principale scalo del sistema». Basta questo dato a mettere l'accento su quanto sia rilevante l'impatto delle attività portuali, a cominciare dagli apparati di bordo accesi durante le soste a banchina. A indicarlo non è qualche associazione ecologista anti-sviluppo: è un passaggio della nota ufficiale che arriva da Palazzo Rosciano, quartier generale del "governo" del sistema portuale che abbraccia gli scali di Livorno e Piombino, oltre a quelli minori delle isole dell'Arcipelago toscano. Ma, come segnala quel 90% è soprattutto delle banchine di Livorno che stiamo parlando. Del resto, «il miglioramento ambientale ed energetico» viene indicato dalla stessa istituzione portuale come «uno dei fattori di competitività dei porti». Per farlo ha messo in moto uno strumento conoscitivo che vuol innescare un cambiamento virtuoso nel confronto con la comunità portuale e le sue abitudini: la "chiavetta" per mettere in moto il cambiamento è il "Deasp" (Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale), presentato nei giorni scorsi in un evento on-line organizzato a Palazzo Rosciano, di fronte a una platea di una quarantina di partecipanti. «Alla luce della fotografia attuale delle emissioni di Co2 dei porti, - sottolinea Claudio Vanni, dirigente dell' Authority e responsabile del "Deasp" - è possibile adesso sia prevedere obiettivi di riduzione delle emissioni conformi agli obiettivi nazionali, monitorandone l'andamento nel tempo, sia individuare obiettivi specifici per ogni porto del sistema, definendo azioni infrastrutturali e misure di incentivazione mirate a migliorare la gestione energetico-ambientale delle attività». Un altro aspetto da rimarcare è l'esigenza di potenziare il consumo dell'energia elettrica, eventualmente generando - dicono da Palazzo Rosciano - energia locale da fonti rinnovabili. Nel confronto non sono mancati gli interrogativi: è possibile immaginare un sistema portuale "carbon neutral" a lungo termine? quanta energia elettrica si potrebbe produrre installando pannelli fotovoltaici su tutti i tetti degli edifici esistenti in porto? Adesso l'impegno dell' Authority sta negli «approfondimenti e studi di fattibilità per realizzare l'adeguamento delle reti elettriche portuali alle esigenze di consumo futuro, soprattutto a Piombino e Livorno». --



Il Tirreno

Livorno

webinar in agenda mercoledì

Le crociere dopo il Covid Ai raggi x con l' Authority

livorno"Blue Economy e crocierismo nel post-Covid": è il titolo di un webinar organizzato dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** che si svolgerà mercoledì 8 a partire dalle ore 16 (le coordinate tecniche sono indicate sul sito web dell' ente). «Durante l' evento - viene sottolineato da Palazzo Rosciano, sede dell' istituzione **portuale**, presentando l' iniziativa - verranno approfondite le dinamiche del business crocieristico, l' impatto economico del Covid-19, le risposte dei porti mediterranei e le soluzioni tecnologiche per aumentare la resilienza dei porti. Tra i partecipanti al webinar vengono annunciati i nomi di: Francesco Di Cesare, presidente di Risposte e Turismo; John Portelli, del Roma Cruise Terminal; Matteo Savelli, amministratore delegato del Terminal Porto di Livorno 2000 e Jean Yves Battesti, direttore Porto di Ajaccio. Sono stati messi in preventivo anche i saluti del presidente dell' Authority, Stefano Corsini, e dell' assessore al porto del Comune di Livorno, Barbara Bonciani. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Scontro sui rimorchiatori, domani sciopero
Il sindacato Fli Cgil conferma che i lavoratori incontreranno le barche a 600-650 mila. Accuse di attentato

Dalla nostre banche una montagna di smog
Proteste 200 mila tonnellate di anidride carbonica. I Cio di generare smog localizzato da tutti i renofili

E' ripartito il cargo incagliato a Olbia
Tutto ok per il Rina

Le crociere dopo il Covid Ai raggi x con l' Authority



Costa Victoria, parte il disarmo

La nave sarà ormeggiata tre mesi alla banchina Pim per le operazioni preliminari alla demolizione

PIOMBINO Costa Victoria, la terza nave più grande mai entrata nel porto commerciale della città, è ormeggiata alla banchina Pim del porto di Piombino. Questa volta l'arrivo di una nave di Costa Crociere non è dovuto ad uno stato di emergenza come accaduto per la Costa Diadema, bensì la sosta è stata richiesta per procedere alla vendita della nave ed alla presa a carico di Piombino Industrie Marittime, società nata proprio per creare un polo della cantieristica del refitting, demolizioni e smantellamento. Dopo il passaggio di proprietà della nave da Costa Crociere a Genova Trasporti Marittimi Srl, tutti i 139 membri dell'equipaggio presenti a bordo per la navigazione da Civitavecchia a Piombino sono sbarcati, la nave è rimasta vigilata sotto la responsabilità della cosiddetta squadra di guardiania, formata da professionisti di varia estrazione alle direttive di un responsabile nave di comprovata esperienza nel settore tecnico-marittimo. «L'operazione - evidenzia la Capitaneria di porto - è stata avviata a seguito di un primo incontro tecnico convocato dall'Ufficio circondariale marittimo (con **Autorità di sistema**, Polizia di frontiera, Vigili del fuoco, Azienda Usi, personale Costa Crociere, personale Genova Trasporti Marittimi e Pim) per valutare e coordinare tutti gli aspetti relativi alla straordinaria sosta dell'imponente unità navale, per una permanenza agli ormeggi di circa tre mesi, per la prima volta nella sua vita senza equipaggio a bordo. L'**Autorità** marittima, completata l'istruttoria e l'acquisizione dei pareri tecnici, ha rilasciato l'autorizzazione definitiva alla sosta in disarmo. m.p.



Scivola su sentiero del Corbezzolo, soccorsi con l'elicottero
Ritorno a terra per un naufrago...
L'elicottero è stato lanciato...
Il naufrago è stato salvato...

Assessori in Comune Riprendono le soluzioni dopo il blocco-covid
Il sindaco ha convocato...
Le commissioni sono state...
Le soluzioni proposte sono...

'Vaga a Milano' Stazza presentazione del volume a Marittimi
Il libro è stato presentato...
Il volume è stato edito da...
La presentazione è stata...

Incendio, divieto di consumo di verdure degli orti I prodotti potrebbero essere contaminati dai fumi
Il divieto è stato emesso...
Le verdure consumate...
Il divieto è in vigore fino...



Il Tirreno

Piombino, Isola d' Elba

Il progetto della livornese tecnomeccanica

Netti ora punta su Piombino per le riparazioni navali

Obiettivo: un bacino galleggiante per ospitare navi delle dimensioni Panamax «È realizzabile in meno di 12 mesi con 120 posti di lavoro nel giro di due anni»

livorno Un bacino di carenaggio per aprire Piombino al mercato delle riparazioni navali. È questo il progetto della società livornese Tecnomeccanica presentato venerdì pomeriggio all' hotel centrale. Massimo Netti, direttore tecnico di Tecnomeccanica, ha esposto i dettagli nel corso di una tavola rotonda organizzata dalla Lega cui hanno partecipato il sindaco Francesco Ferrari, il dirigente dell' **Autorità di sistema** Claudio Capuano, il presidente della Compagnia portuali Carlo Torlai, il deputato della Lega, Manfredi Potenti, e a cui sono intervenuti tra gli altri gli ex viceministri allo Sviluppo economico e alle infrastrutture Dario Galli e Edoardo Rixi. È brevemente intervenuto anche il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale**, Stefano Corsini. «Vorremmo installare nel porto di Piombino - ha spiegato Netti - un bacino galleggiante lungo 200 metri e largo 38 metri. Si tratterebbe dell' unica struttura in grado di ospitare navi delle dimensioni Panamax. Lungo tutta la costa italiana non esistono altre strutture fisse o galleggianti in grado di mettere in secca e riparare tali navi. Gli altri bacini che si trovano da Messina a Genova sono troppo stretti (massimo 30 metri) per farle entrare».

Secondo Netti «la richiesta per questo tipo di lavorazioni è molto alta e l' assenza di strutture in Italia obbliga gli armatori a portare le navi a Marsiglia o in Turchia. Installare il bacino a Piombino consentirebbe agli armatori di risparmiare molto carburante e riparare le navi mantenendole sulle rotte commerciali che vanno da Suez fino a Genova passando dalla Toscana». Nel corso della tavola rotonda l' azienda ha sostenuto di essere interessata a stabilirsi a Piombino «non per chiedere finanziamenti o sussidi, avendo bisogno solo di un tratto di banchina per agganciare il bacino e renderlo operativo in meno di un anno, assumendo 120 persone in due anni». Tecnomeccanica ha spiegato di avere intenzione di stipulare accordi con le aziende metalmeccaniche e di servizi del territorio, in modo da poter dividere il lavoro con le imprese locali, che prenderebbero le componenti per ripararle nelle officine del Piombinese. Le rimanenti lavorazioni (ad esempio tubisteria e impianti elettrici) verranno svolte all' interno della nave o del bacino: per questo non servono aree a terra. «Tecnomeccanica è partner di un importante progetto che inizia a Livorno e si estende sino a Piombino. Solamente che a Livorno è ancora fermo, mentre a Piombino ci sono gli estremi per partire abbastanza velocemente - ha aggiunto Netti - a Livorno nei bacini di carenaggio ripareremo le navi fino a 300 metri ma larghe solo 28 metri, mentre a Piombino quelle fino a 200 ma molto più larghe, fino a 36». Perché Tecnomeccanica punta proprio su Piombino? «Qui c' è un porto nuovo con una vocazione industriale - è la risposta di Netti - e aziende con competenze metalmeccaniche e di manutenzione legate alla siderurgia. Qui porteremo navi che sono compatibili con il tessuto aziendale locale, perché vogliamo portare un progetto concreto, di veloce avvio, lavorando solo con le imprese locali. Dall' **Autorità di sistema** è arrivato un chiaro segnale di interesse e nelle prossime settimane inizieranno i contatti diretti per mettere in pratica il progetto». --



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Il progetto della livornese tecnomeccanica

Un bacino di carenaggio per le riparazioni navali

Obiettivo una struttura galleggiante per ospitare navi delle dimensioni Panamax «È realizzabile in meno di 12 mesi con 120 posti di lavoro nel giro di due anni»

PIOMBINO Un bacino di carenaggio per aprire Piombino al mercato delle riparazioni navali. È questo il progetto della società livornese Tecnomeccanica presentato venerdì pomeriggio all' hotel centrale. Massimo Netti, direttore tecnico di Tecnomeccanica, ha esposto i dettagli nel corso di una tavola rotonda organizzata dalla Lega cui hanno partecipato il sindaco Francesco Ferrari, il dirigente dell' **Autorità di sistema** Claudio Capuano, il presidente della Compagnia portuali Carlo Torlai, il deputato della Lega, Manfredi Potenti, e a cui sono intervenuti tra gli altri gli ex viceministri allo Sviluppo economico e alle infrastrutture Dario Galli e Edoardo Rixi. È brevemente intervenuto anche il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale**, Stefano Corsini. «Vorremmo installare nel porto di Piombino - ha spiegato Netti - un bacino galleggiante lungo 200 metri e largo 38 metri. Si tratterebbe dell' unica struttura in grado di ospitare navi delle dimensioni Panamax. Lungo tutta la costa italiana non esistono altre strutture fisse o galleggianti in grado di mettere in secca e riparare tali navi. Gli altri bacini che si trovano da Messina a Genova sono troppo stretti (massimo 30 metri) per farle entrare».

Secondo Netti «la richiesta per questo tipo di lavorazioni è molto alta e l' assenza di strutture in Italia obbliga gli armatori a portare le navi a Marsiglia o in Turchia. Installare il bacino a Piombino consentirebbe agli armatori di risparmiare molto carburante e di riparare le navi mantenendole sulle rotte commerciali che vanno da Suez fino a Genova passando dalla Toscana». Nel corso della tavola rotonda l' azienda ha sostenuto di essere interessata a stabilirsi a Piombino «non per chiedere finanziamenti o sussidi, avendo bisogno solo di un tratto di banchina per agganciare il bacino e renderlo operativo in meno di un anno, assumendo 120 persone in due anni». Tecnomeccanica ha spiegato di avere intenzione di stipulare accordi con le aziende metalmeccaniche e di servizi del territorio, in modo da poter dividere il lavoro con le imprese locali, che prenderebbero le componenti per ripararle nelle officine del Piombinese. Le rimanenti lavorazioni (ad esempio tubisteria e impianti elettrici) verranno svolte all' interno della nave o del bacino: per questo non servono aree a terra. «Tecnomeccanica è partner di un importante progetto che inizia a Livorno e si estende sino a Piombino. Solamente che a Livorno è ancora fermo, mentre a Piombino ci sono gli estremi per partire abbastanza velocemente - ha aggiunto Netti - a Livorno nei bacini di carenaggio ripareremo le navi fino a 300 metri ma larghe solo 28 metri, mentre a Piombino quelle fino a 200 ma molto più larghe, fino a 36». Perché Tecnomeccanica punta proprio su Piombino? «Qui c' è un porto nuovo con una vocazione industriale - è la risposta di Netti - e aziende con competenze metalmeccaniche e di manutenzione legate alla siderurgia. Qui porteremo navi che sono compatibili con il tessuto aziendale locale, perché vogliamo portare un progetto concreto, di veloce avvio, lavorando solo con le imprese locali. Dall' **Autorità di sistema** è arrivato un chiaro segnale di interesse e nelle prossime settimane inizieranno i contatti diretti per mettere in pratica il progetto». --



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

camping cig

«Jsw, il piano industriale ancora non si vede, il sindaco alza la voce»

PIOMBINO «Sono passati oltre 20 giorni dalla riunione in video chiamata con il Ministero e della riunione successiva dove Jindal dovrebbe portare il proprio piano industriale non se ne vede neanche lontanamente la data. Intanto lo stabilimento sarà quasi completamente fermo per tutto il mese di luglio e tutto tace». Così si esprime il Camping cig, preoccupato per la situazione di Jsw: «L' uscita di Conte su Piombino - scrive l' associazione in una nota - risulta tragicomica, parla di lavoratori garantiti da un imprenditore serio, noi vediamo invece un' azienda morta e decotta con lo Stato succube della multinazionale indiana». Secondo Camping cig «si conferma la necessità del percorso che abbiamo chiesto, a partire dall' allontanamento di Jindal e con lo Stato che riprende il controllo dello stabilimento dando vita a un "Piano di rinascita per Piombino" con ingenti risorse economiche per tornare a colare acciaio in maniera ambientalmente sostenibile, per le necessarie infrastrutture, per le bonifiche, per la diversificazione economica». «Da questo percorso non possono tirarsi fuori il sindaco e l' amministrazione comunale - prosegue la nota - che deve far sentire la propria voce in maniera ben più netta di quanto abbia fatto finora affinché Piombino diventi emergenza nazionale. Pertanto deve riprendere il percorso partecipativo pubblico per elaborare il Piano di rinascita per Piombino da sottoporre all' attuale governo». Infine da Camping cig un giudizio «estremamente negativo sulla nomina di Carrai come nuovo ad di Jindal, un finanziere spregiudicato legato a doppio filo alla politica e in particolare a Matteo Renzi, digiuno di competenze siderurgiche». --



Le operazioni portuali restano appannaggio delle compagnie

LO SCONTRO «Una vittoria epocale dove Davide ha battuto Golia e rimesso al centro del dibattito la portualità e il lavoro». Così il referente della Filt Cgil Alessandro Borgioni, insieme al presidente della Compagnia portuale Enrico Luciani e a tutto al cluster portuale hanno accolto l' approvazione dell' emendamento al decreto Rilancio che disciplina l' autoproduzione nei porti. Un emendamento, presentato dal deputato Pd Davide Gariglio e sposato da tutto il gruppo, che dopo anni fa chiarezza sui ruoli distinti tra armatori e imprese che operano nello scalo. Le operazioni portuali (imbarco e sbarco, rizzaggio e derizzaggio) saranno d' ora in poi appannaggio dei lavoratori delle imprese autorizzate ex articolo 16 o ex articolo 17 (come è appunto la Cpc) della Legge 84/94. Il personale di bordo potrà occuparsene solo nei porti in cui non sia possibile fare ricorso a imprese qualificate. L' approvazione dell' emendamento è arrivata venerdì sera dopo settimane di scontro in Commissione Bilancio della Camera e dure prese di posizione delle associazioni degli armatori ed è stata accolta da sindacati e portuali civitavecchiesi come una grande vittoria. Proprio Civitavecchia, infatti, si era messa a capo di questa crociata. Gli esperti della Cpc avevano collaborato con Ancip (Associazione nazionale delle Compagnie portuali) per la stesura del testo dell' emendamento di Gariglio. Contemporaneamente da Civitavecchia era partita una campagna di sensibilizzazione dei referenti del Partito democratico a tutti i livelli. «E' stata una battaglia durissima ha detto in collegamento telefonico Gariglio ma al termine è arrivata una vittoria di tutto un gruppo perché toccava un tema vero, persone vere e metteva regole certe al mercato. Abbiamo sposato questa causa, ma il grande aiuto c' è arrivato dal fronte del porto». Soddisfatto il presidente della Cpc Luciani, che ha sottolineato come «finalmente si sia rivista una politica sana che ha messo al centro lavoro e sicurezza». Ha poi ringraziato gli esponenti del Pd e tutti i lavoratori, il cda e i dirigenti della Cpc. «Dagli esiti delle commissioni parlamentari che hanno lavorato al Decreto Rilancio sarebbe dipeso ha aggiunto il segretario dem Stefano Giannini - il destino di aziende, imprese per i servizi portuali e lavoratori. Quest' emendamento garantisce continuità e lavoro non solo alla Cpc, ma a tutte le compagnie portuali italiane». Un successo che non ha fatto però abbassare la guardia, soprattutto al sindacato. «I problemi dello scalo non sono certo terminati ha detto Borgioni serve liquidità ed è il momento che dall' **Adsp** arrivino decisioni rapide. Bisogna darsi una svegliata ha concluso riferendosi ai vertici dell' Authority - non pensare che i problemi debba sempre risolverli qualcun altro». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Zes urgenti e non attuate: manca sempre l'ultimo step

Sono due in Puglia, Adriatica e Jonica Emessi i decreti attuativi, ma non bastano Intanto sono stati estesi i benefici delle Zone economiche speciali del Sud anche alle ZIs del Nord

ORONZO MARTUCCI

Oronzo MARTUCCI Dopo anni di dibattito, con l'associazione Svimez in prima fila sulla necessità di istituire Zone economiche speciali per rafforzare le attività della logistica nei porti del Sud e le filiere produttive collegate, il 20 giugno 2017 per la prima volta la sigla Zes trovò posto in un decreto legge dal titolo Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno che lasciava prevedere ben altra celerità nella messa in atto di tutte le attività necessarie per rendere operativi strumenti che dovevano dare speranze a imprese e lavoratori del Sud. A tre anni di distanza quelle disposizioni urgenti non sono ancora operative, dopo che sono stati emessi decreti attuativi, circolari, Dpcm, e sono stati previsti e attuati ulteriori passaggi legislativi: per rafforzare la dotazione finanziaria destinata agli investimenti nelle aree Zes: per valorizzare ulteriormente la semplificazione amministrativa, in mancanza della quale ogni investimento diventa un sogno. Però Però manca sempre un passaggio che complica il percorso delle Zes, invece di semplificarlo. In Puglia è stata prevista la costituzione di due Zes e probabilmente ne bastava una per garantire un quadro di governo omogeneo delle attività. Ma per tenere conto di equilibri politici si decise per due: una interregionale Puglia-Basilicata costruita attorno all'Autorità di sistema portuale dello Jonio e quindi al **porto** di Taranto e alle aree produttive funzionalmente ed economicamente collegate; l'altra interregionale Puglia-Molise collegata all'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale (**porto** di **Bari**, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli) e alle aree produttive collegate (dal Molise sino al Salento). La Zes jonica ha ottenuto il decreto di costituzione e il successivo insediamento del Comitato di indirizzo. Ma qualche tempo fa il governo, questo governo, ha deciso che ogni Comitato di indirizzo che per legge deve essere presieduto dal presidente dell'Autorità portuale di riferimento, ha bisogno di un commissario di nomina governativa, non si capisce per quale motivo. A complicare il percorso delle Zes ci si è messo anche il ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, il quale prima di entrare nel governo era vice direttore dell'associazione Svimez e quindi un fervente sostenitore delle Zone economiche speciali. Il ministro e il governo si sono convinti sulla necessità di allargare i benefici delle Zes anche alle Zone logistiche semplificate istituite in collegamento con i porti del Nord e del Centro. In pratica credito di imposta e semplificazione per tutti. E le Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno del 20 giugno 2017 che fine hanno fatto? La settimana scorsa l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Cosimo Borraccino, ha sollecitato al ministro per il Sud «chiarimenti sul ruolo del Comitato di indirizzo in merito alla verifica dell'avvio del programma di attività economiche delle imprese che vogliono investire nella Zes, la tempistica prescritta al Comitato per proporre la perimetrazione delle zone franche doganali, che appare troppo stretta, e la possibilità di escludere dalle aree Zes quelle interessate dal sistema viario, onde riutilizzarle per ampliare le aree logistiche previste». «Si tratta di sciogliere alcuni nodi burocratici che possono ritardare gli obiettivi di fondo della Zes Jonica, a partire dall'intercettare l'interesse da parte cinese per le Zes del Mezzogiorno, senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze italiane nel settore scientifico e dell'innovazione e il rafforzamento delle piccole e medie imprese». L'assessore 10 giorni fa aveva scritto nuovamente a Provenzano per sollecitare la nomina dei componenti del governo



nel Comitato di indirizzo della Zes adriatica, una nomina attesa da 10 mesi. L' insediamento del Comitato di indirizzo permetterebbe in particolare al porto di Brindisi di aiutare le iniziative



Quotidiano di Puglia

Bari

utili ad attrarre nuovi investitori e di far fronte alle difficoltà che sono presenti nelle aziende che insistono in quell' area e che mettono a rischio alcune migliaia di posti di lavoro. La Zes interregionale adriatica è stata istituita il 3 settembre dello scorso anno. Nel periodo di passaggio dal governo Lega-M5S a quello Pd-M5S-Iv-Leu. A distanza di 4 mesi i presidenti delle Regioni Puglia e Molise, Michele Emiliano e Donato Toma, scrissero alla presidenza del Consiglio dei ministri e al ministero delle Infrastrutture, per sollecitare le nomine di competenza. Per garantire omogeneità di interventi sarebbe opportuno che nel Comitato di indirizzo della Zes adriatica il governo nomina sessi gli stessi dirigenti già in carica da novembre 2019 nel Comitato di indirizzo della Zes interregionale Puglia: il rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri, Antonio Mattia; il rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Roberto Scaravaglione. E invece tutto è fermo. In attesa di commissari, di riconoscere il credito di imposta alle ZIs, di nuovi percorsi legislativi di semplificazione. Mentre la crisi provocata dal coronavirus chiede maggiore velocità nelle decisioni e sostegni all' economia, qui siamo ancora in attesa di attuare il Decreto urgente per il Mezzogiorno di tre anni fa. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Autorità portuale di Gioia, ancora due mesi per il presidente?

Domenico LatinoGIOIA TAURO Messo a segno, grazie ad un suo emendamento approvato venerdì notte, lo sblocco del raccordo ferroviario che, finalmente, collegherà il gateway del porto di Gioia alla rete nazionale tramite San Ferdinando, la parlamentare Pd Enza Bruno Bossio non ha dubbi: «Adesso dobbiamo nominare il presidente dell' Authority». A dire il vero, la designazione era stata annunciata come imminente dal ministro alle Infrastrutture Paola De Micheli a maggio ma, dopo due mesi, si è ancora in attesa dell' ufficializzazione: al rush finale il dirigente dello stesso Ministero, Alberto Chiovelli, preferito dalla ministra, e l' ammiraglio Andrea Agostinelli, attuale commissario straordinario sul quale ha fatto quadrato tutta la politica calabrese. «In effetti - rivela Bruno Bossio - avevo sentito la ministra quando si era pronunciata e avevamo avuto anche una certa discussione su come sostanzialmente si stavano valutando le cose: credo che adesso ci sia in qualche misura un ripensamento, vedremo. Sicuramente il nome passerà prima dalle commissioni competenti di Camera e Senato». Se ne parla dunque a settembre? «Speriamo di avere presto, comunque entro la fine dell' estate, un presidente che possa rilanciare il porto anche a livello di comunicazione e di visibilità internazionale». Intanto, la deputata dem si rallegra per il risultato ottenuto: «Quella dei 5 km di binario che collegano il porto a San Ferdinando - evidenza - era una tematica annosa. Nonostante nel 2006 si fosse sottoscritto un accordo tra i diversi soggetti, questo asset rimaneva di proprietà del Corap, e non si era mai sbloccata l' effettiva possibilità del gestore di usarlo». La situazione si è sbloccata qualche tempo fa quando il Corap ha deciso di non proseguire più con il contenzioso - perché c' era un ricorso pendente presso la Corte di Appello di Reggio Calabria proprio sulla proprietà - che impediva all' **Autorità portuale** e ad Rfi di poter subentrare. «C' era stato - prosegue Bruno Bossio - anche l' annuncio di Jole Santelli quasi subito dopo la sua elezione e, in effetti, quello è stato un momento importante; ringrazio anche la Regione per il lavoro svolto sia dall' amministrazione precedente sia adesso. Però, praticamente, per chiudere tutta questa partita era necessario un dispositivo normativo a livello nazionale perché potesse rientrare nelle competenze di Rfi, consentendo così di poter fare così tutti gli investimenti necessari per l' adeguamento dell' infrastruttura ferroviaria, non solo dal porto a San Ferdinando ma anche da San Ferdinando a Rosarno. Devo dire - riferisce ancora la deputata - che l' emendamento è stato piuttosto combattuto in Commissione bilancio. Adesso, abbiamo la norma che consente di fare tutto ciò che in questi 20 anni non è stato possibile; una specie di sassolino tolto da un ingranaggio che ora può funzionare: non ci sono più alibi». Resta l' alta velocità in Calabria . «Nel decreto Rilancio - conclude Bruno Bossio - nel ci sono 40 milioni per la progettazione. Un' alta velocità passeggeri, leggera come in Spagna e in Francia, che consenta di attraversare la regione in 3 ore. E questo naturalmente, poi, si collegherà al tema del Ponte e dell' alta velocità fino a Palermo». «Sicuramente il nome passerà dalle commissioni di Camera e Senato»



Porto di Gioia Tauro ancora senza presidente da 4 anni. E da 6 lunedì. Perché?

Milano - Come sanno i nostri lettori, ShipMag ha deciso di lanciare una 'rubrica' dedicata esclusivamente a **Gioia Tauro**, il **porto** più importante di transhipment in Italia, che da più di 4 anni è in attesa di avere un presidente per la sua Authority. Ogni lunedì, fintanto che il numero uno dell' ente non verrà nominato, ShipMag ha promesso ai suoi lettori di ricordare alla ministra dei Trasporti Paola De Micheli che era il 19 maggio, quando lei stessa annunciava che l' assegnazione dell' incarico sarebbe stato imminente: 'Il nome è lì, sto facendo solo le ultime verifiche, ma ho deciso - aveva dichiarato -. A dire la verità lo avevo già deciso prima del Covid , poi siamo stati travolti. E' questione solo di qualche giorno. Secondo me già lunedì prossimo firmo l' incarico'. Con domani, sono trascorsi 6 lunedì. Tuttavia, dopo l' annuncio di quella nomina non si è più saputo nulla. Sembra quasi che la ministra abbia cancellato il lunedì dalla sua agenda. A questo punto, è lecito chiedersi perché la ministra non abbia più fatto quella nomina se da febbraio aveva pronto il nome? Da più di 4 anni a **Gioia Tauro** c' è un commissario straordinario, l' ammiraglio Andrea Agostinelli . L' auspicio di ShipMag , e di tutta la portualità italiana, è che la ministra ci sorprenda positivamente con un blitz e nomini, già questo lunedì, il nuovo presidente dell' Authority di **Gioia Tauro** !



Porto di Gioia Tauro ancora senza presidente da 4 anni. E da 6 lunedì. Perché?

18 LUGLIO 2020 - Redazione



Milano - Come sanno i nostri lettori, **ShipMag** ha deciso di lanciare una "rubrica" dedicata esclusivamente a Gioia Tauro, il porto più importante di transhipment in Italia, che da più di 4 anni è in attesa di avere un presidente per la sua Authority. Ogni lunedì, fintanto che il numero uno dell'ente non verrà nominato, **ShipMag** ha promesso ai suoi lettori di ricordare alla **ministra dei Trasporti Paola De Micheli** che era il 19 maggio, quando lei stessa annunciava che l'assegnazione dell'incarico sarebbe stato imminente: "Il nome è lì, sto facendo solo le ultime verifiche, ma ho deciso - aveva dichiarato -. A dire la verità lo avevo già deciso prima del Covid, poi siamo stati travolti. E' questione solo di qualche giorno. Secondo me già lunedì prossimo firmo l'incarico".

Con domani, sono trascorsi 6 lunedì. Tuttavia, dopo l'annuncio di quella nomina non si è più saputo nulla. Sembra quasi che la ministra abbia cancellato il lunedì dalla sua agenda. A questo punto, è lecito chiedersi perché la ministra non abbia più fatto quella nomina se

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulle tua email.

[Iscriviti](#)

L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Olbia. L' intervento della Capitaneria. Oggi un vertice per verificare gli impianti

Tre rimorchiatori per salvare la nave

Il cargo Valencia nel porto industriale. Molluschicoltori: gravissimi danni

Sono stati necessari tre rimorchiatori per disincagliare il cargo Valencia, le operazioni di messa in sicurezza e trasferimento della motonave della Grimaldi nel porto industriale di Olbia si sono rivelate più complesse di quanto preventivato. Il personale della Guardia Costiera e il direttore marittimo di Olbia, Maurizio Trogu, hanno seguito il lavoro dei rimorchiatori "Mascalzone scatenato" e "Vincenzo Onorato", ai quali si è aggiunto un altro potente mezzo navale arrivato a Olbia da Cagliari. Il Valencia si era incagliato in prossimità del porto di Olbia sabato mattina e solo intorno alle 11 di ieri, la motonave è stata trasferita, a motori spenti, nel molo Cocciani (porto industriale). Tre rimorchiatori Stando ai primi accertamenti, il cargo non ha riportato danni ingenti. Dice il direttore marittimo di Olbia, il comandante Maurizio Tro: «Le operazioni monitorate dalla Guardia Costiera sono perfettamente riuscite». I rimorchiatori del gruppo Moby sono stati determinanti nella perfetta riuscita dell' intervento di recupero. E ieri è arrivato anche il commento di Achille Onorato, amministratore delegato di Moby: « Un grande elogio a tutti e tre gli equipaggi per la professionalità e la consueta capacità tecnica che ci ha permesso di portare a termine nel migliore dei modi le operazioni di salvataggio». I costi dell' intervento, per Grimaldi Lines, sono nell' ordine delle centinaia di migliaia di euro. La guerra delle coop Ma la Grimaldi deve risolvere un altro problema abbastanza serio. Il Consorzio dei molluschicoltori di Olbia ritiene di essere stato pesantemente danneggiato dall' incidente di sabato. Questa mattina, alla presenza di personale della Guardia Costiera, sarà effettuato un sopralluogo nel perimetro delle concessioni, dove si trovano gli allevamenti di cozze e ostriche che, secondo il Consorzio, sono stati danneggiati dal cargo Grimaldi. Il presidente del Consorzio olbiese, Raffaele Bigi, spiega: «Oltre ad una valutazione sui danni, il sopralluogo è necessario per verificare la posizione dei filari che sono stati divelti e spostati. In ballo ci sono anche questioni di sicurezza». Saranno presenti anche i delegati di Grimaldi Lines. Stando alle primissime valutazioni della Guardia Costiera, è difficile ipotizzare un collegamento tra i danni segnalati dalle cooperative olbiesi e l' incidente del cargo Valencia, visto che la motonave, al momento della segnalazione alla Capitaneria di porto, si trovava a circa duecento metri dagli allevamenti di cozze e ostriche. «Danni irreparabili» Sulla vicenda interviene l' avvocato Michele Ponsano, legale dell' azienda "Il faro", la coop che lamenta i danni più gravi. «Noi non accusiamo nessuno penalmente - dice - ma chiediamo un' inchiesta. Sono stati spostati un' ottantina di corpi morti e quaranta filari. Non ci sono solo danni alla produzione, proprio nel momento delle consegne, ma anche conseguenze irreversibili per gli impianti. Questa situazione, segnalata e periziata immediatamente, da che cosa è stata causata?». Andrea Busia.



Olbia, concluse operazioni di disincaglio cargo Grimaldi

Si sono concluse questa mattina, poco prima delle 11, le operazioni per disincagliare il cargo della Compagnia Grimaldi "Eurocargo Valencia" dal basso fondale nel quale era rimasto bloccato alle 4 di ieri mattina, durante le operazioni di ormeggio in banchina nel porto di Olbia. Le operazioni di disincaglio, coordinate dalla Capitaneria di Porto di Olbia, sono state portate avanti dai rimorchiatori della società Moby "Mascazone Scatenato" (di stanza nel porto gallurese), "Vincenzo Onorato" (arrivato da Porto Torres) e "Andrea Onorato" trasferito dal porto di Cagliari. Moby "ringrazia la sua divisione rimorchiatori per l'importante intervento di salvataggio portato a termine questa mattina dopo un intervento molto complesso, ma concluso positivamente" sottolinea la stessa compagnia in una nota riferendosi all'intervento avvenuto all'imboccatura del Porto di Olbia, dove nella notte fra venerdì e sabato, "si era incagliata la nave Eurocargo Valencia della Compagnia Grimaldi Lines e hanno dovuto intervenire tre rimorchiatori di Moby, da Olbia, Porto Torres e Cagliari per portare a termine le operazioni di salvataggio, che si sono concluse in modo positivo grazie alla prontezza e alla competenza tecnica dell'equipaggio intervenuto". Le delicate operazioni dei tre rimorchiatori sono state guidate in prima persona dall'amministratore delegato di Moby Achille Onorato che si è complimentato con i tutti suoi uomini: "Un grande elogio a tutti e tre gli equipaggi per la professionalità e la consueta capacità tecnica che ci ha permesso di portare a termine nel migliore dei modi le operazioni di salvataggio". RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.



Nave-cargo incagliata a Olbia, completato disincaglio

Si sono completate le operazioni condotte dalla direzione marittima della capitaneria di porto di Olbia, coordinate dal comandante di vascello Maurizio Trogu, per disincagliare la nave merci 'Valencia' della Grimaldi, che ieri alle prime ore del mattino era finita in secca su un basso fondale sabbioso mentre si apprestava a effettuare una manovra piuttosto consueta per giungere all'ormeggio del molo Cocciani, dopo aver attraversato la canaletta del porto olbiese. Alle operazioni sovrintende anche l'amministratore delegato di Moby, Achille Onorato: i due rimorchiatori utilizzati per disincagliare il cargo - il "Mascalzone scatenato", che ha base a Olbia, e il "Vincenzo Onorato", arrivato da Porto Torres - appartengono alla società navale di cui è a capo. Il cargo Valencia stava arrivando da Livorno, avrebbe dovuto ormeggiare intorno alle 4 per ripartire dopo tre ore, ma per cause ancora in corso di accertamento - ma è sempre più probabile l'ipotesi di un' avaria del mezzo - si è arenata. La sala operativa della capitaneria ha fatto intervenire una motovedetta per escludere subito ogni rischio di inquinamento e ha poi fatto scattare le procedure di recupero. I controlli eseguiti ieri pomeriggio hanno

escluso che la nave trasportasse materiali pericolosi, consentendo ai rimorchiatori di intervenire. L'incidente sarebbe all'origine dei danni subiti dall'allevamento di cozze di cinque cooperative che fanno capo al Consorzio mitilicoltori di Olbia, con 40 filari travolti probabilmente da un'onda anomala e ammatassati, con buona parte della produzione affondata o a rischio di andare rovinata. **CONTA DANNI ALLEVAMENTI DI COZZE**. Si saprà domani la reale entità dei danni subiti dalle cinque cooperative che fanno parte del Consorzio mitilicoltori di Olbia, i cui filari per la produzione di cozze sono stati travolti da un'onda anomala conseguente all'incidente occorso ieri mattina al cargo merci Valencia della Grimaldi, finito su una secca mentre raggiungeva il molo Cocciani. I filari ammatassati e danneggiati sono una quarantina, buona parte della produzione è finita a fondo, un'altra rischia di deperire per mancanza delle necessarie condizioni fisiologiche, a iniziare da un'ipotetica scarsità di ossigeno. È quanto riportato anche nella segnalazione di evento straordinario presentata ieri dal presidente del Consorzio dei mitilicoltori di Olbia, Raffaele Bigi, alla direzione marittima, all'**Autorità portuale** e alla Grimaldi group. "Il mezzo si sarebbe incagliato su una banchina di sabbia ad alcune decine di metri, quindi è probabile che quello sconquasso sia stato causato da un'accelerazione prodotta nel disperato tentativo di disincagliarsi, o da qualche manovra del rimorchiatore intervenuto", è l'ipotesi avanzata da Bigi. Intanto le cooperative interessate hanno già avviato le perizie del caso, e col supporto di un legale, di un perito tecnico che valuterà le condizioni degli impianti e di un biologo che quantificherà i danni subiti dalla produzione, domani sapranno la stima esatta del danno patito, che potrebbe essere anche molto rilevante.



Sardegna, rimorchiatori Moby salvano nave al porto di Olbia

Intervento dopo che un Eurocargo si era incagliato

Roma, 5 lug. (askanews) - "Moby ringrazia la sua divisione rimorchiatori per l'importante intervento di salvataggio portato a termine questa mattina dopo un intervento molto complesso, ma concluso positivamente". All'imboccatura del Porto di Olbia nella notte fra venerdì e sabato - si spiega - si era incagliata la nave Eurocargo Valencia della Compagnia Grimaldi Lines e hanno dovuto intervenire "tre rimorchiatori di Moby, da Olbia, Porto Torres e Cagliari per portare a termine le operazioni di salvataggio, che si sono concluse in modo positivo grazie alla prontezza e alla competenza tecnica dell'equipaggio intervenuto". Le "delicate operazioni dei tre rimorchiatori sono state guidate in prima persona dall'amministratore delegato di Moby Achille Onorato che si è complimentato con i tutti suoi uomini: "Un grande elogio a tutti e tre gli equipaggi per la professionalità e la consueta capacità tecnica che ci ha permesso di portare a termine nel migliore dei modi le operazioni di salvataggio".

The screenshot shows the Askaneews website interface. At the top, there are navigation links for 'HOME', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'ESTERI', 'CRONACA', 'REGIONI', 'SPORT', and 'CULTURA'. Below this is a search bar and social media icons. The main content area features the article title 'Sardegna, rimorchiatori Moby salvano nave al porto di Olbia' with a sub-headline 'Intervento dopo che in Turcoleppu si era incagliata'. The article text is partially visible, matching the content in the main text block. On the right side, there is a video player from 'TG Web Lombardia' showing a scene from the port, and a small text box below it mentioning 'Zaira in Veneto non è ripresa con i contagi, in altre regioni'.

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Disincagliata la nave cargo nel porto di Olbia, in azione guardia costiera e rimorchiatori

OLBIA. Alle ore 10.45 di oggi, dopo appena 24 ore dall' evento, la M/N della Compagnia Grimaldi 'Eurocargo Valencia' è stata liberata dal basso fondale nel quale era rimasta bloccata alle 4 di ieri mattina, durante le operazioni di ormeggio in banchina. Grazie al coordinamento delle operazioni ad opera della Capitaneria di **Porto** di **Olbia** e del suo Comandante, Capitano di Vascello Maurizio Trogu, la nave è stata messa in sicurezza in poche ore. Le operazioni di disincaglio sono state portate avanti dai rimorchiatori della società Moby 'Mascalzone Scatenato' di stanza nel **porto** di **Olbia**, 'Vincenzo Onorato' del **porto** di **Porto** Torres e 'Andrea Onorato' trasferito dal **porto** di Cagliari. Fondamentale si è rivelata la perfetta sinergia tra l' Autorità marittima, i Servizi tecnico nautici, i Piloti del **porto**, i Rimorchiatori e le Compagnie di navigazione, volta al raggiungimento dell' obiettivo comune: la tutela dell' ambiente marino e la salvaguardia della vita umana in mare.



OlbiaNotizie

PRIMA PAGINA 24 ORE VIDEO

Disincagliata la nave cargo nel porto di Olbia, in azione guardia costiera e rimorchiatori

05/07/2020

OLBIA. Alle ore 10.45 di oggi, dopo appena 24 ore dall' evento, la M/N della Compagnia Grimaldi 'Eurocargo Valencia' è stata liberata dal basso fondale nel quale era rimasta bloccata alle 4 di ieri mattina.

TIROS
VINI D'OLIA DEL LAGHETTI
TOP 100 DEI VINI MIGLIORI

The Medi Telegraph

Olbia Golfo Aranci

Sardegna, concluse le operazioni di soccorso sulla Eurocargo Valencia

Sono intervenuti tre rimorchiatori di Moby, da Olbia, Porto Torres e Cagliari per portare a termine le operazioni di salvataggio, che si sono concluse in modo positivo.

Olbia - Moby «ringrazia la sua divisione rimorchiatori per l' importante intervento di salvataggio portato a termine questa mattina dopo un intervento molto complesso, ma concluso positivamente». Lo sottolinea la stessa compagnia in una nota riferendosi all' intervento avvenuto all' imboccatura del **porto di Olbia**, dove nella notte fra venerdì e sabato, «si era incagliata la nave Eurocargo Valencia della Compagnia Grimaldi Lines e sono intervenuti tre rimorchiatori di Moby, da **Olbia**, **Porto Torres** e Cagliari per portare a termine le operazioni di salvataggio, che si sono concluse in modo positivo grazie alla prontezza e alla competenza tecnica dell' equipaggio intervenuto». Le delicate operazioni dei tre rimorchiatori sono state guidate in prima persona dall' amministratore delegato di Moby Achille Onorato che, si legge nella stessa nota, si è complimentato con i tutti suoi uomini: «Un grande elogio a tutti e tre gli equipaggi per la professionalità e la consueta capacità tecnica che ci ha permesso di portare a termine nel migliore dei modi le operazioni di salvataggio».

